

**I Tartufi n. 42**  
Aprile 2015

**MONITORAGGIO DI UN BIENNIO DI ASpl E MiniASpl  
E NOTE SUL PASSAGGIO ALLA NASpl**

di Bruno Anastasia, Stefania Maschio,  
Maurizio Rasera e Benedetta Vaglini



**VENETO LAVORO**

[www.venetolavoro.it](http://www.venetolavoro.it)

Via Ca' Marcello, 67 - 30172 Venezia Mestre VE  
tel. +39.041.29.19.311, fax +39.041.29.19.312  
[osservatorio.mdl@venetolavoro.it](mailto:osservatorio.mdl@venetolavoro.it)



## Sommario

INTRODUZIONE .....	5
1. DALL'INDENNITÀ ORDINARIA DI DISOCCUPAZIONE (IDO) A ASpI E MiniASpI: LE PRINCIPALI DIMENSIONI DI QUESTI INTERVENTI SECONDO I DATI INPS .....	6
1.1. La crescita degli interventi in cinque anni di crisi (2009-2013) secondo l'Osservatorio Inps .....	6
1.2. Evoluzione congiunturale recente. Dati economici: 17 miliardi per il sostegno al reddito di quanti hanno perso il posto di lavoro .....	8
1.3. I beneficiari di IDO-ASpI e IRR-MiniASpI: genere, età, durata.....	9
1.4. La distribuzione dei beneficiari di ASpI e MiniASpI confrontata con la distribuzione di occupati e disoccupati (secondo Istat-forze di lavoro) .....	12
2. APPROFONDIMENTI, PER IL VENETO, SULLA BASE DELL'INTEGRAZIONE DEI DATI SILV SULLE CARRIERE LAVORATIVE CON I MICRODATI INPS-SISTEMA PERCETTORI .....	14
2.1. La dinamica congiunturale e i picchi mensili .....	14
2.2. Ancora sui beneficiari: 56% donne, 30% stranieri. La dimensione dei ripetenti.....	14
2.3. Settore di provenienza: i beneficiari di sostegno al reddito provengono soprattutto dal terziario (turismo, istruzione, trasporti-logistica e lavoro domestico <i>in primis</i> ) .....	15
2.4. Contratti di provenienza: uno su quattro è stato licenziato, i restanti hanno concluso lavori a termine .....	15
2.5. Durata di ASpI e tassi di ricollocamento, per settore e contratto di provenienza.....	16
2.6. Durata di MiniASpI e tassi di ricollocamento, per settore e contratto di provenienza.....	21
3. NOTE SUL PASSAGGIO DA ASpI/MiniASpI/MOBILITÀ IN DEROGA A NASpI/ASDI.....	23
3.1. L'impatto della NASpI: innovazioni e conseguenze .....	23
3.2. L'impatto dell'ASDI: prime note.....	26
Riferimenti bibliografici .....	27
ALLEGATO – TABELLE.....	28



## INTRODUZIONE

La crisi occupazionale è giunta al settimo anno ed è tuttora pesante. Essa ha reso necessario un fortissimo intervento degli ammortizzatori sociali, sia nei casi di sospensione del rapporto di lavoro che nei casi di cessazione involontaria. Gli ammortizzatori sociali sono divenuti perciò oggetto di particolare attenzione e di ripetute (inattese, dopo lunghi rinvii) iniziative di riforma.

Di particolare rilievo sono risultate due tappe recenti di questo processo riformatore: la riforma Fornero (l. 92/2012) divenuta operativa il 1 gennaio 2013 e sostanziata nell'introduzione di ASpI (Assicurazione Sociale per l'Impiego) e MiniASpI in sostituzione dell'indennità ordinaria di disoccupazione (d'ora in poi IDO) e dell'indennità di disoccupazione a requisiti ridotti (d'ora in poi IRR)<sup>1</sup>; il Jobs Act con il passaggio, il prossimo 1 maggio 2015, alla NASpI (Nuova prestazione di Assicurazione Sociale per l'Impiego).

L'impatto di tali riforme - come, più in generale, il funzionamento degli ammortizzatori sociali - merita di essere monitorato accuratamente.<sup>2</sup>

In questo report ci si concentra su due strumenti di particolare rilievo, all'interno della complessiva panoplia degli ammortizzatori sociali, vale a dire l'ASpI e la MiniASpI: essi costituiscono, assieme all'indennità di mobilità (qui non analizzata<sup>3</sup>), l'insieme dei trattamenti cui possono accedere quanti restano disoccupati, una volta perso il posto di lavoro.

Di seguito si propone un'analisi dell'effettivo rilievo e del concreto funzionamento di ASpI e MiniASpI, con riferimento soprattutto al Veneto.

Lo schema dell'esposizione è il seguente:

- nel primo capitolo si utilizzano i dati Inps (soprattutto Osservatorio sulle politiche occupazionali) per fissare le dimensioni essenziali del ricorso a IDO e IRR (fino al 2012) e quindi di ASpI e MiniASpI (nel 2013), prestando attenzione soprattutto al dimensionamento dell'intervento, alle caratteristiche anagrafiche dei beneficiari e alle durate effettive dei trattamenti;
- nel secondo capitolo si utilizzano, con riferimento al Veneto, i microdati Inps-Sistema per cettori integrati con i dati Silv. Ciò consente di portare l'attenzione soprattutto sui tassi di ripetizione dell'accesso agli ammortizzatori, sulla (correlata) provenienza settoriale e contrattuale dei beneficiari e, infine, sui tassi (e sui tempi) di ricollocazione, che in parte si sovrappongono ai tempi di uscita dal trattamento;
- nel terzo e breve capitolo conclusivo si prospettano alcune valutazioni sui due nuovi strumenti: NASpI e ASDI (ASsegno di Disoccupazione).

---

1. Gli strumenti di intervento in agricoltura non sono stati interessati dalla riforma Fornero del 2012 né, finora, dai decreti ispirati dal Jobs Act.

2. Per un'ampia puntualizzazione della situazione antecedente cfr. Anastasia et al. (2009) e Leombruni et al. (2012).

3. Sul funzionamento delle liste di mobilità cfr. Anastasia et al. (2011) e la bibliografia ivi citata.

## **1. DALL'INDENNITÀ ORDINARIA DI DISOCCUPAZIONE (IDO) A ASpI E MiniASpI: LE PRINCIPALI DIMENSIONI DI QUESTI INTERVENTI SECONDO I DATI INPS<sup>4</sup>**

### **1.1. La crescita degli interventi in cinque anni di crisi (2009-2013) secondo l'Osservatorio Inps**

I dati messi a disposizione dall'Osservatorio Inps sulle politiche occupazionali ([www.inps.it](http://www.inps.it)) consentono di disporre di un quadro complessivo – dal 2009 al 2013 - degli interventi di sostegno al reddito in caso di disoccupazione, con riferimento tanto ad ASpI e MiniASpI quanto agli strumenti vigenti in precedenza, vale a dire IDO e IRR.<sup>5</sup>

#### *A. Principali evidenze per l'Italia: l'incremento del 2012 e il confronto problematico 2012-2013*

##### ASpI

I trattamenti di ASpI erogati nel 2013 (**tab. 1**)<sup>6</sup> risultano poco più di un milione e il numero dei corrispondenti beneficiari - nell'arco di un anno - risulta di poco inferiore.<sup>7</sup>

Si registra una riduzione dei trattamenti ASpI rispetto a IDO, il cui raggio d'azione era continuamente cresciuto dal 2010 e aveva conosciuto una particolare impennata nel 2012 (circa 200.000 trattamenti in più): la contrazione di ASpI non è riconducibile ad un miglioramento congiunturale che, come noto, non c'è stato (anzi!), né a un cambiamento dei requisiti di accesso (per ASpI uguali a IDO).

Fattori normativi rendono piuttosto problematico il confronto puntuale tra ASpI e IDO. Conta in particolare la diversa modalità di determinare la fine del trattamento:<sup>8</sup> per IDO era sufficiente qualsiasi reimpiego (salvo durate inferiori a cinque giorni), per ASpI - che ha mutuato dalle regole delle liste di mobilità la possibilità del differimento del termine conclusivo per non disincentivare la disponibilità a impieghi anche di breve durata - serve un rapporto di lavoro a termine superiore a 6 mesi o un rapporto di lavoro a tempo indeterminato. In altre parole i rapporti di lavoro corti che interrompevano il trattamento IDO determinavano, alla loro conclusione, un nuovo trattamento (qualora ve ne fossero i presupposti) mentre l'ASpI può riprendere senza dar luogo ad un nuovo trattamento. Ci si può attendere dunque un incremento medio delle durate dei trattamenti ASpI rispetto a IDO e questo è esattamente quanto accaduto: da una durata media di IDO intorno ai 160 gg. si è saliti a quasi 180 di ASpI, corrispondenti a circa 7 mesi di lavoro.<sup>9</sup> Il volume

---

4. I dati qui utilizzati sono tutti di fonte Inps, tratti dall'Osservatorio Statistico sulle Politiche Occupazionali, dal Rapporto Annuale e dal Bilancio Sociale.

5. Come abbiamo già detto i lavoratori agricoli non risultano interessati dalle recenti riforme degli ammortizzatori sociali, siano già avvenute (introduzione di ASpI e MiniASpI) o di prossima realizzazione (NASpI). Non consideriamo inoltre, in questa nostra analisi, l'indennità di mobilità: essa, pur interessata dalla riforma Fornero (l. 92/2012), ha mantenuto la sua autonomia e il suo specifico raccordo con i licenziamenti collettivi. In prospettiva l'indennità di mobilità è destinata ad esaurirsi (2017): tutto l'intervento a sostegno del reddito di chi ha perso il lavoro sarà regolato con un unico strumento, la NASpI.

6. Tutte le tabelle citate sono riportate in allegato.

7. Non c'è dunque significativa differenza tra numero dei trattamenti e numero dei beneficiari: nel corso del medesimo anno non è frequente che lo stesso soggetto benefici di due trattamenti ASpI. Il dato medio mensile dei beneficiari ASpI per il 2013 risulta inferiore a 400.000 unità: teniamo peraltro presente che nei primi mesi dell'anno era ancora presente uno stock consistente di beneficiari di IDO (a seguito di eventi di cessazione avvenuti nel 2012).

8. Un altro elemento che può aver pesato è la maggiore concorrenzialità di MiniASpI versus ASpI rispetto all'alternativa precedente (IRR versus IDO).

9. Il dato esposto in tabella, per ASpI, è provvisorio (non tutti i trattamenti attivati nel 2013 erano già conclusi alla data di pubblicazione dei dati).

complessivo di giornate indennizzate – considerando per il 2013 congiuntamente ASpI + la coda di IDO (dovuta a cessazioni 2012 per le quali è stata presentata domanda di indennità nel 2013) – è aumentato ogni anno: 144 milioni nel 2009, 155 milioni nel 2011, 187 milioni nel 2012, quasi 200 milioni nel 2013. In termini di anni/uomo si è passati da un volume pari a 460.000 occupati equivalenti nel 2009-2010 a 600.000 e oltre nel biennio 2012-2013.

Se anziché i trattamenti consideriamo i beneficiari, il cambiamento di regolazione risulta neutralizzato (il nuovo istituto del differimento non incide sul numero di teste interessate) e il trend di incremento della durata media del trattamento riflette le difficoltà congiunturali e il loro impatto sulla minor probabilità di rioccupazione: infatti da poco meno di 170 giorni nel 2009-2010 si è passati a 172 nel 2011, 176 nel 2012 e 184 nel 2013.

L'importo medio per una giornata indennizzata con ASpI risulta pari a 30 euro (sono inclusi i contributi figurativi);<sup>10</sup> l'importo medio di una giornata di IDO risulta pari a 28 euro. L'incremento è dovuto alla nuova definizione della retribuzione di riferimento (retribuzione previdenziale inclusiva anche degli emolumenti non continuativi) e all'incremento dell'aliquota.<sup>11</sup> In effetti si è stimata una crescita dell'assegno medio mensile con l'ASpI attorno al 10% rispetto a IDO.<sup>12</sup>

L'aliquota normale di finanziamento, pari a 1,61% (0,7% per l'artigianato), determina - su una retribuzione lorda standard di 20.000 euro – un finanziamento pari a circa 320 euro annui, poco meno di 30 euro al mese. Servono dunque circa 35 occupati full-time per finanziare un disoccupato; in altre parole il sistema è in equilibrio (finanziario) con un tasso di disoccupazione (indennizzata) attorno al 3%.

### MiniASpI

IRR e MiniASpI sono due strumenti significativamente diversi.

In Italia i beneficiari di IRR<sup>13</sup> sono oscillati in relazione alle “fortune” del tempo determinato: con la crisi nel 2009 sono fortemente diminuiti, scendendo a 468.000 (da 512.000 nel 2008) per poi risalire e toccare il massimo nel 2011 (550.000). Per il 2012 con la MiniASpI si registra un numero decisamente inferiore: 400.000, ma ciò va messo in relazione alle modalità, fortemente innovative, di accesso.

Rispetto a IRR per la MiniASpI si registrano:

- una minor durata media (70 gg. contro quasi 90);
- una crescita dell'importo medio giornaliero della prestazione (da 20 a 27-28 euro: si tratta di un incremento del 40-50%, trascinato evidentemente dalle nuove aliquote del tasso di sostituzione).

Rispetto a IRR l'incremento della prestazione media giornaliera bilancia la riduzione delle durate.

---

10. Non si tratta dell'importo netto della prestazione perché è soggetto ad Irpef.

11. Per IDO pari a 60% (primi sei mesi), 50% (ulteriori 2 mesi), 40% (over 50); per ASpI 75% entro il tetto di 1.180 euro + 25% della differenza tra retribuzione e detto importo. Il massimale indennizzabile è salito da 1.119 (IDO 2012) a 1.153 (ASpI 2013). Cfr. il paragrafo 8, in particolare tabb. 18-19 e graf. 19-20.

12. Pasqualini (2014). Secondo il monitoraggio del Ministero del lavoro (2014, pag. 25), il tasso di sostituzione dell'ASpI (rapporto tra indennità giornaliera pagata e retribuzione media giornaliera percepita nel periodo pre-licenziamento) è pari al 56,2% contro il 53,5% di IDO.

13. Per IRR i beneficiari coincidono con i trattamenti.

## B. *Principali evidenze per il Veneto*

### ASpI

Il peso del Veneto sul totale nazionale con riferimento all'ASpI è coerente con quello che conosciamo sui livelli occupazionali: attorno all'8-9%.

Sotto il profilo congiunturale è da segnalare la forte crescita registrata nel 2012 sia per i trattamenti che per i beneficiari (in linea con quella italiana).

Circa il passaggio da IDO a ASpI valgono le medesime considerazioni già svolte con riferimento all'Italia. Si segnala che strutturalmente la durata media del trattamento in Veneto è leggermente inferiore a quella osservata in Italia, indice di maggiori possibilità di ricollocazione.

### MiniASpI

La rilevanza del Veneto per quanto riguarda IRR è sempre stata relativamente ridotta sul piano nazionale, con un'incidenza attorno al 6% (pur trattandosi di una regione a forte utilizzo dei contratti di lavoro a tempo determinato). I beneficiari si sono sempre aggirati attorno alle 30.000 unità. Per il passaggio da IRR a MiniASpI valgono le medesime considerazioni già presentate con riferimento all'Italia.

## **1.2. Evoluzione congiunturale recente. Dati economici: 17 miliardi per il sostegno al reddito di quanti hanno perso il posto di lavoro**

Altre fonti Inps consentono di aggiornare e ampliare le informazioni disponibili (**tab. 2**).

Questi i risultati rilevanti:

- a. sotto il profilo amministrativo: risulta sempre elevatissima la quota di domande respinte: attorno al 30% per l'ASpI e oltre il 15% per la MiniASpI. Un livello così elevato (e ricorrente) di discrasia tra domande pervenute e domande accolte genera un bell'interrogativo (incertezza delle norme? tentativi vani dell'utenza?)
- b. sotto il profilo congiunturale: i dati parziali relativi al 2014 consentono di individuare una tendenza all'incremento, in particolare per la MiniASpI;
- c. sotto il profilo economico:
  - *Inps Rapporto* (dati a giugno 2014) indica (pag. 162 ss.) una spesa per il 2013 per gli interventi in caso di cessazione del rapporto di lavoro pari a:
    - 5,2 md. per ASpI, di cui 2,4 per contribuzione figurativa
    - 2,5 md. per MiniASpI, di cui 1,0 per contribuzione figurativa (è inclusa la cd MiniASpI 2012)
    - 3,3 md. per la mobilità, inclusa la mob. in deroga (di cui 1,4 per contribuzione figurativa);
    - 5,9 md. per vari trattamenti di disoccupazione (coda IDO + agricoltura), di cui 1,4 per contribuzione figurativa.

La spesa complessiva risulta pari a circa 17 miliardi.

- *Inps Osservatorio sulle Politiche Occupazionali* (aggiornato a novembre 2014) indica una spesa per il 2013 pari a:
  - 5,8 md. per ASpI (inclusi 0,5 per coda IDO 2013)
  - 0,8 md. per MiniASpI.
- *Inps Bilancio Sociale* (pubblicato a novembre 2014) indica (pag. 67 e pag. 247) una spesa complessiva 2013 per tutti i trattamenti di disoccupazione (IDO, ASpI, MiniASpI, Mobilità) pari a 16,9 md., di cui 6,2 md. per contribuzione figurativa.

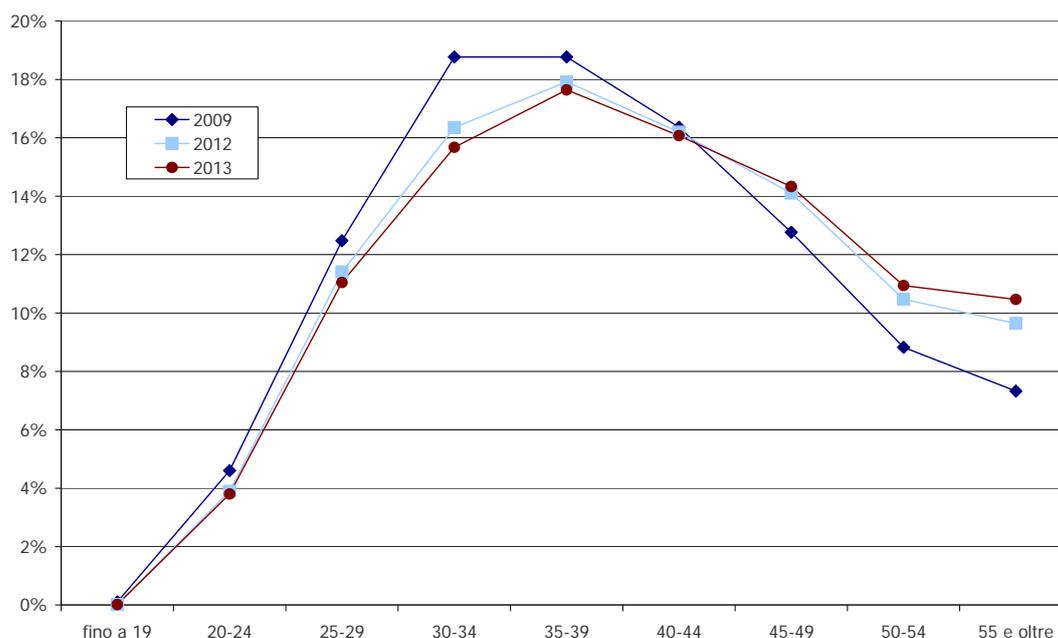
### 1.3. I beneficiari di IDO-ASpI e IRR-MiniASpI: genere, età, durata

#### IDO-ASpI

Circa i beneficiari di IDO (fino al 2012) e ASpI (2013) ricaviamo, con riferimento ai dati anagrafici, queste indicazioni (**tab. 3**):

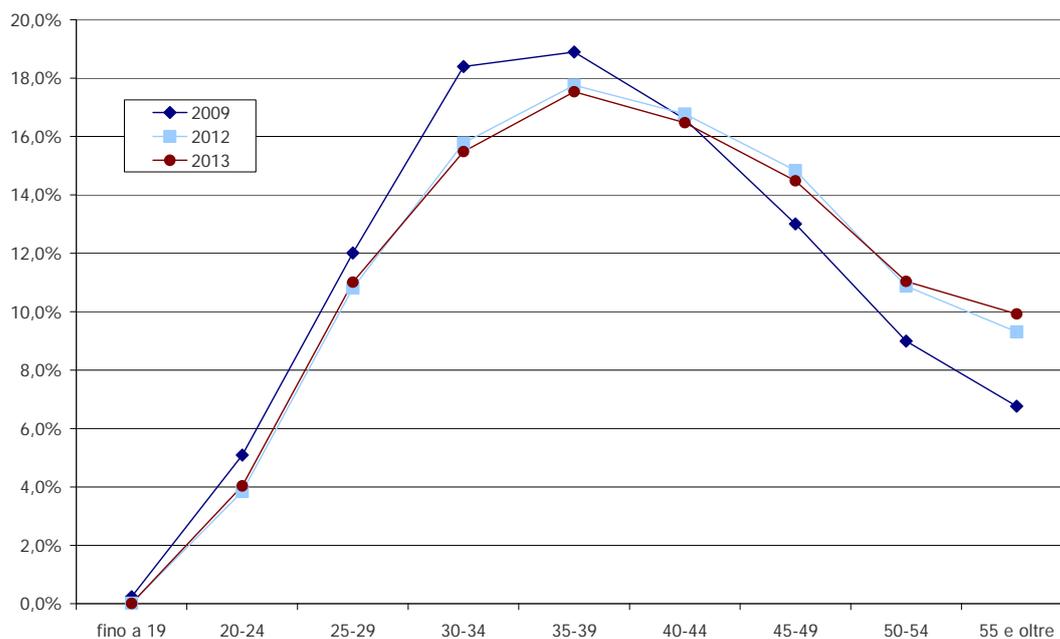
- la suddivisione dei trattamenti è perfettamente **paritaria per genere** per l'Italia; in Veneto invece è netta la prevalenza femminile, leggermente accentuata per ASpI (56 a 44) rispetto a quanto osservato in precedenza per IDO;
- la suddivisione per classe di età vede la netta prevalenza, tra i beneficiari, degli adulti (**trentenni e quarantenni**) sia per l'Italia (**graf. 1**) che per il Veneto (**graf. 2**); tra il 2009 e il 2013 si registra un'evidente crescita della quota di persone con over 45 anni, mentre si è ridotta la quota degli under 39: queste tendenze sono analoghe per Italia e Veneto.

**Graf. 1 - Italia. Trattamenti IDO (2009 e 2012) e ASpI (2013).  
Distribuzione per classi di età**



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Inps, Osservatorio sulle politiche occupazionali

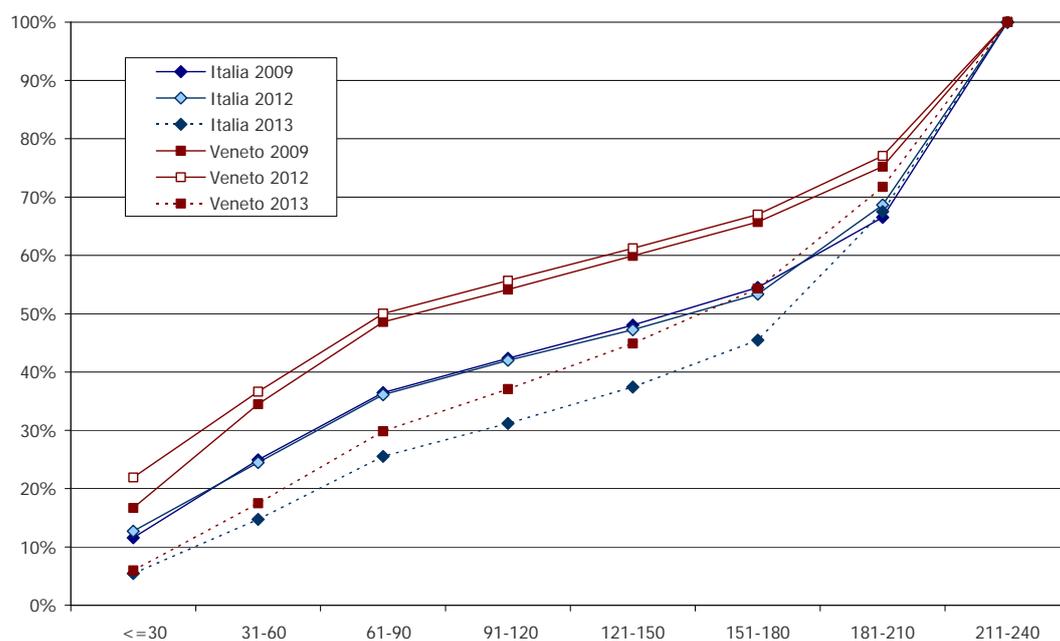
**Graf. 2 - Veneto. Trattamenti IDO (2009 e 2012) e ASpl (2013).  
Distribuzione per classi di età**



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Inps, Osservatorio sulle politiche occupazionali

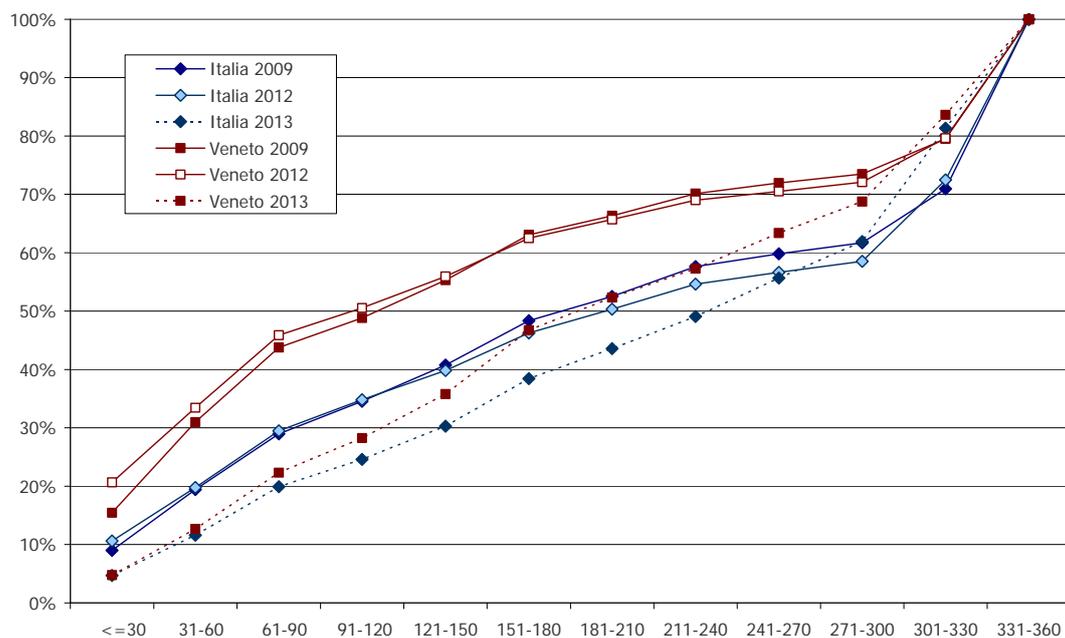
Quanto alla distribuzione per durate, i dati analitici (**tab. 4**), qualificando il dato medio che abbiamo già commentato, evidenziano sia per l'Italia che per il Veneto una netta riduzione – tra il 2012 e il 2013 - delle uscite anticipate dal trattamento ASpl sia per la classe di età fino a 49 anni (che beneficiava di max 8 mesi in tutti gli anni osservati) sia per quella di 50 e più (che beneficiava di max 12 mesi in tutti gli anni osservati).

**Graf. 3 - Trattamenti IDO (2009 e 2012) e ASpl (2013), fino a 49 anni.  
Tassi cumulati (in gg) di durata. Confronto Italia-Veneto**



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Inps, Osservatorio sulle politiche occupazionali

**Graf. 4 - Trattamenti IDO (2009 e 2012) e ASpI (2013), oltre 49 anni.  
Tassi cumulati (in gg) di durata. Confronto Italia-Veneto**



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Inps, Osservatorio sulle politiche occupazionali

Se, per gli under 50 fino al 2012 poco più del 50% dei percettori IDO ritornava al lavoro entro max 4 mesi di disoccupazione, tale quota scende nettamente sotto del 50% nel 2013 (**graf. 3**); lo stesso slittamento si registra per gli over 50 in relazione alla soglia di 6 mesi (**graf. 4**). Nell'interpretazione di questi dati occorre considerare che essi sono condizionati dal cambio di normativa e perciò non se ne possono ricavare nette indicazioni circa il cambiamento del contesto economico e quindi delle probabilità di rioccupazione.

#### IRR-MiniASpI

I dati essenziali sui beneficiari prima di IRR (fino al 2012) e poi di MiniASpI (2013) sono i seguenti (**tab. 5**):

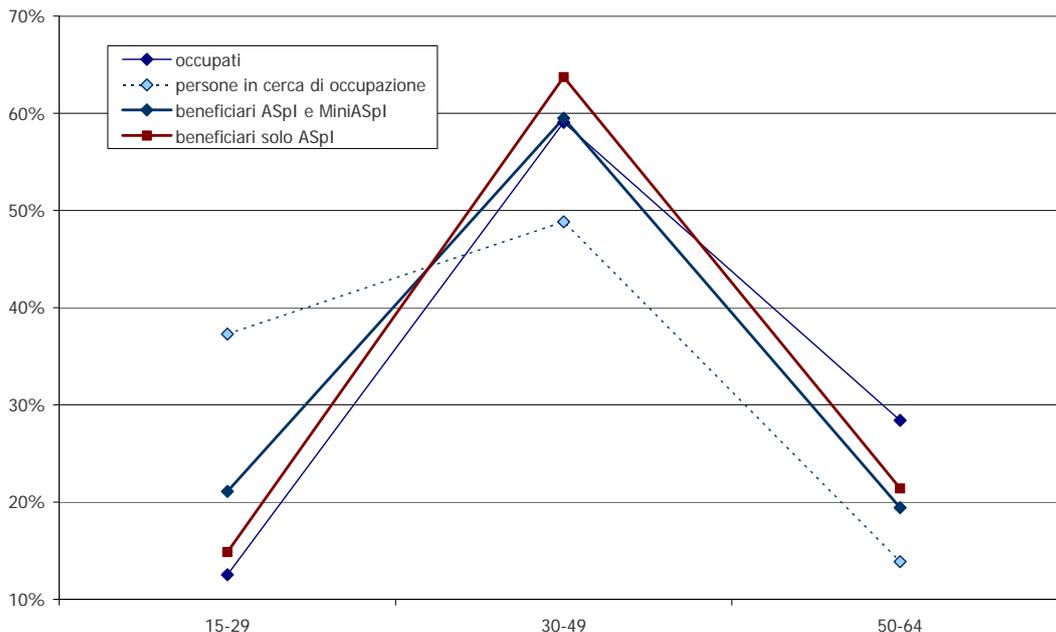
- per l'Italia la suddivisione dei trattamenti IRR per genere vede una progressiva riduzione della quota femminile (dal 54% del 2008 al 47% del 2012) mentre la MiniASpI ne determina una ripresa (52%);
- per il Veneto la quota femminile è sempre più rilevante (attorno o superiore al 60%);
- la suddivisione per classe di età attesta uno spostamento verso le classi di età più giovani di MiniASpI rispetto ad IRR sia per quanto riguarda l'Italia che il Veneto.

Quanto alla distribuzione per durate, i dati analitici (**tab. 6**) evidenziano sia per l'Italia che per il Veneto la rilevanza della modificazione prodotta con la MiniASpI: se con IRR le durate medie inferiori ai due mesi valevano meno del 30% dei trattamenti, tale quota con MiniASpI è salita al 50%.

#### 1.4. La distribuzione dei beneficiari di ASpI e MiniASpI confrontata con la distribuzione di occupati e disoccupati (secondo Istat-forze di lavoro)

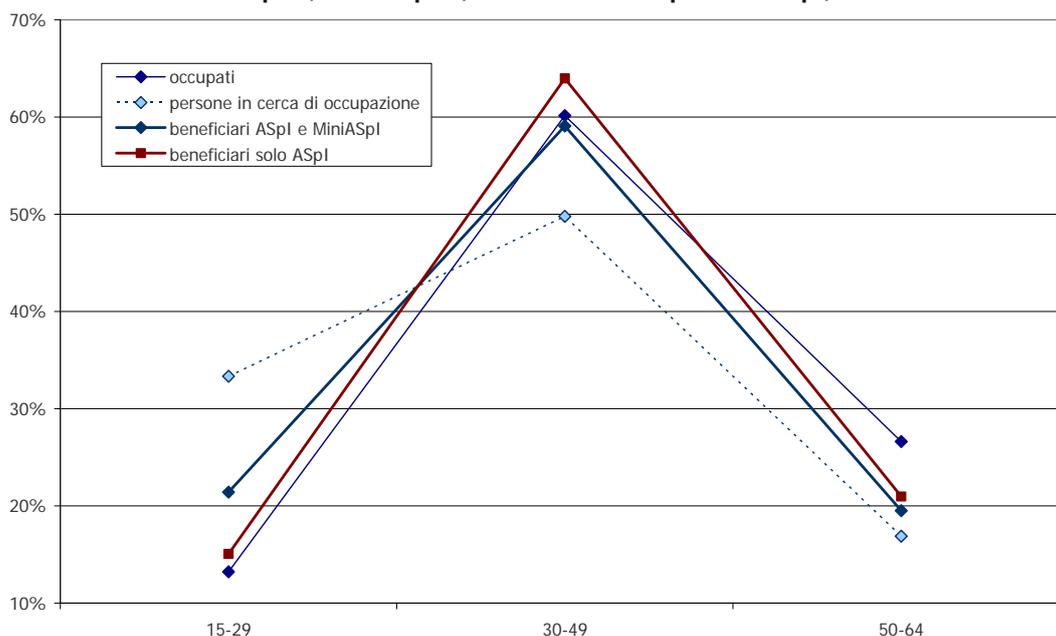
Se confrontiamo per l'Italia (**graf. 5**) e per il Veneto (**graf. 6**) la distribuzione dei beneficiari di ASpI e MiniASpI per grandi classi di età con la corrispondente distribuzione degli occupati e dei disoccupati registriamo che la distribuzione dei beneficiari ricalca da vicino quella degli occupati mentre quella dei disoccupati è più "sbilanciata" sui giovani.

**Graf. 5 - Italia. Incidenza per grandi classi di età di occupati, disoccupati, beneficiari di Aspi e MiniAspi, 2013**



Fonte: elab. Veneto Lavoro su microdati Inps, Sistema informativo percettori e Istat, fl

**Graf. 6 - Veneto. Incidenza per grandi classi di età di occupati, disoccupati, beneficiari di Aspi e MiniAspi, 2013**



Fonte: elab. Veneto Lavoro su microdati Inps, Sistema informativo percettori e Istat, fl

Ciò è ancora più evidente se anziché considerare la somma di ASpI + MiniASpI consideriamo solo l'ASpI; integrando nell'analisi anche i lavoratori in mobilità si otterrebbe un rafforzamento della quota di beneficiari anziani.

Nulla di inatteso in tutto questo: la distribuzione degli ammortizzatori ricalcando quella degli occupati conferma lo stretto rapporto tra ammortizzatori e occupazione temporanea (piuttosto che quello tra ammortizzatori e stato di disoccupazione).

## **2. APPROFONDIMENTI, PER IL VENETO, SULLA BASE DELL'INTEGRAZIONE DEI DATI SILV SULLE CARRIERE LAVORATIVE CON I MICRODATI INPS-SISTEMA PERCETTORI**

### **2.1. La dinamica congiunturale e i picchi mensili**

Analizzando il numero dei trattamenti – nonché la loro distribuzione per mese<sup>14</sup> (**tab. 7**) – si registra per ASpI una sostanziale stabilità nel 2013 e 2014. Il confronto con IDO - pur tenendo conto, come abbiamo già detto, dei cambiamenti normativi che impediscono una piena comparabilità - restituisce anch'esso un quadro di relativa stabilità delle dimensioni (elevate) dell'intervento, con qualche oscillazione congiunturale riconducibile alla complessiva dinamica economica (vedi ad es. il miglioramento nel 2011) e un gradino, nel 2012, di non immediata decodificazione.<sup>15</sup>

Evidente altresì è la stagionalità degli ingressi in IDO-ASpI; due sono i momenti più rilevanti nell'anno: luglio per l'ingresso in disoccupazione degli insegnanti; settembre-ottobre per l'ingresso in disoccupazione dei lavoratori del turismo.

Per MiniASpI si riscontra nel 2014 un effettivo allargamento della platea.

Occorre tener conto anche del “rodaggio” necessario alla diffusione delle informazioni relativamente alle nuove modalità di accesso a questo strumento, fortemente differenziate rispetto a IRR: il 2013 può quindi essere considerato un anno di transizione.

### **2.2. Ancora sui beneficiari: 56% donne, 30% stranieri. La dimensione dei ripetenti**

Un quadro analitico dei beneficiari degli interventi nel biennio considerato è esposto in **tab. 8**.

Nel complesso sono poco più di 180.000 le persone entrate in ASpI o MiniASpI.: 110.452 nel 2013 e 115.433 nel 2014.

Le donne risultano pari al 56% sul totale e salgono al 61% tra i fruitori ripetuti.

I giovani (under 30) sono un quarto del totale; pesano comunque meno degli over 50, che costituiscono il 30% dei fruitori di ASpI e MiniASpI.

Consistente, nei due anni considerati, è l'incidenza degli stranieri: quasi il 30% del totale.

Di particolare rilievo è l'incidenza dei fruitori ripetuti e dei fruitori sistematici. Circa 43.000 sono i ripetenti, vale a dire i beneficiari in entrambi gli anni, in genere di ASpI (27.000) mentre sono circa 9.000 i soggetti che ricorrono più volte alla MiniASpI e poco più di 7.000 coloro che sono passati dall'ASpI alla MiniASpI: in complesso si registra che i fruitori “ripetenti” di accesso a ASpI o MiniASpI risultano nel 2014 pari al 37% (40% tra le donne).

---

14. Si constata che il mese di gennaio 2013 è sottodimensionato, rappresentando lo start del nuovo strumento; analogamente risulta incompleto il dato relativo a dicembre 2014. L'estrazione dei microdati Inps è avvenuta a fine gennaio 2015.

15. Marginalmente i dati esposti possono ancora includere, nonostante le operazioni di verifica effettuate, episodi di (mini)disoccupazione ordinaria per i lavoratori sospesi: istituto attivo di fatto in pochissime regioni italiane (tra cui comunque il Veneto) nei primi mesi degli anni fino al 2012 quando si rincorreva l'illusione dell'intervento congiunto Inps-Enti bilaterali per i lavoratori sospesi nelle piccole aziende senza accesso alla Cig.

Un'analisi di più lungo periodo (con esclusione della MiniASpI per indisponibilità dei microdati IRR) è proposta in **tab. 9** dove sono riportati dati che ci consentono di osservare analiticamente il turnover degli indennizzati IDO/ASpI lungo sei anni (2009-2014), integrando così il periodo IDO e il periodo ASpI.

Nel complesso dei 6 anni i beneficiari risultano quasi 300.000. Poco meno di 100.000 sono coloro che ne hanno beneficiato per almeno due anni. Di anno in anno si registra una quota di “ripenenti” (incidenza sui percettori di quanti hanno attivato un trattamento anche nell’anno precedente) attorno al 35%. La quota di “esordienti” nel trattamento si attesta attorno al 50%: l’altra metà dei percettori vi ha già fatto ricorso in precedenza (in genere nell’anno precedente). Circa un terzo degli “esordienti” è rappresentato da lavoratori stranieri.

Ciò attesta che IDO solo in parte (minoritaria) serve una popolazione di lavoratori esposta all’evento inatteso e involontario del licenziamento; è preponderante la funzione di integrazione reddituale assicurata alla componente esposta al lavoro a termine, in particolare a quello ripetuto. Vi è infatti una componente che intreccia sistematicamente lavoro a termine e indennità di disoccupazione. Ciò è strutturalmente legato a quanto osserviamo con riferimento ai settori e ai contratti di provenienza dei soggetti interessati agli ammortizzatori in esame.

### **2.3. Settore di provenienza: i beneficiari di sostegno al reddito provengono soprattutto dal terziario (turismo, istruzione, trasporti-logistica e lavoro domestico *in primis*)**

I settori di provenienza dei fruitori IDO-ASpI afferiscono soprattutto al settore terziario: dall’industria (manifatturiero + costruzioni) - al cui interno ha un ruolo di rilievo l’alimentare per la stagionalità di alcune produzioni - nel 2014 proviene meno del 30% dei beneficiari di ASpI; nel 2009 la quota era più consistente, pari al 40% (**tab. 10**).

Tra i settori terziari, al primo posto viene il turismo-commercio (quasi il 30% sul totale complessivo), seguito dall’istruzione (13%), dall’ingrosso-logistica (8%) e dal lavoro domestico (7%), quest’ultimo in evidente crescita (valeva il 2% nel 2009).

Per quanto riguarda la MiniASpI il peso dell’industria rimane sempre attorno al 25%, mentre cresce ulteriormente il peso di turismo-commercio (oltre il 40%).

### **2.4. Contratti di provenienza: uno su quattro è stato licenziato, i restanti hanno concluso lavori a termine**

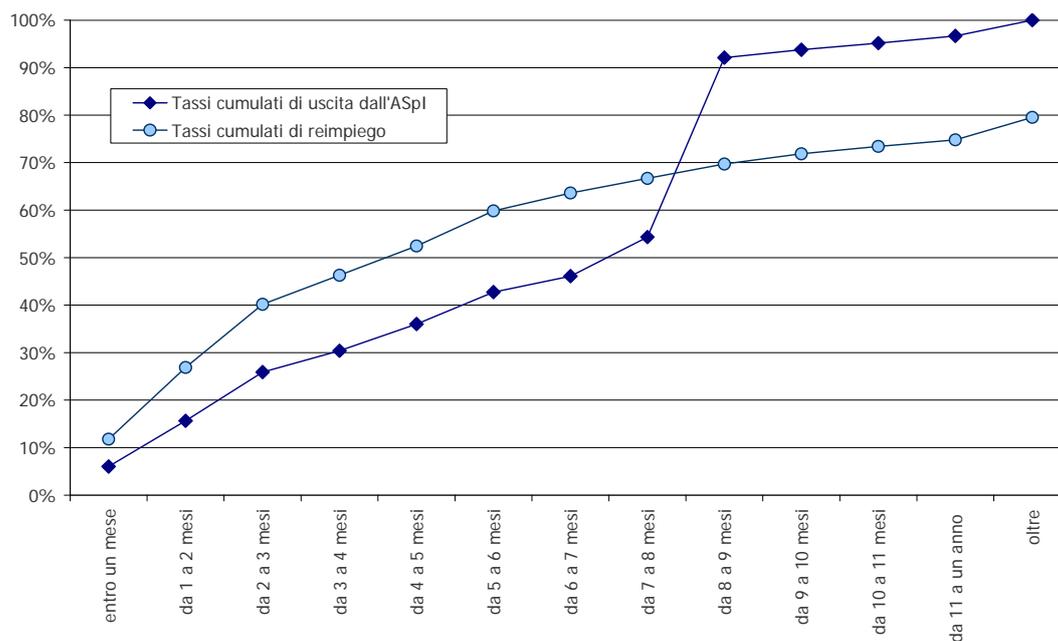
La quota di lavoratori che accedono all’ASpI perché licenziati a conclusione di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato è pari al 25% del totale (**tab. 11**). L’assoluta maggioranza dei lavoratori beneficiari di ASpI proviene dunque dai rapporti di lavoro a termine, soprattutto con contratto a tempo determinato o di somministrazione. Tale situazione era riscontrabile anche prima dell’avvento di ASpI (nel 2009 i provenienti da rapporti di lavoro a tempo indeterminato interrotti con licenziamento era pari al 31%).

Negli anni esaminati si registra un netto incremento dei trattamenti di disoccupazione in favore di lavoratori già occupati a part time.

## 2.5. Durata di ASpl e tassi di ricollocamento, per settore e contratto di provenienza

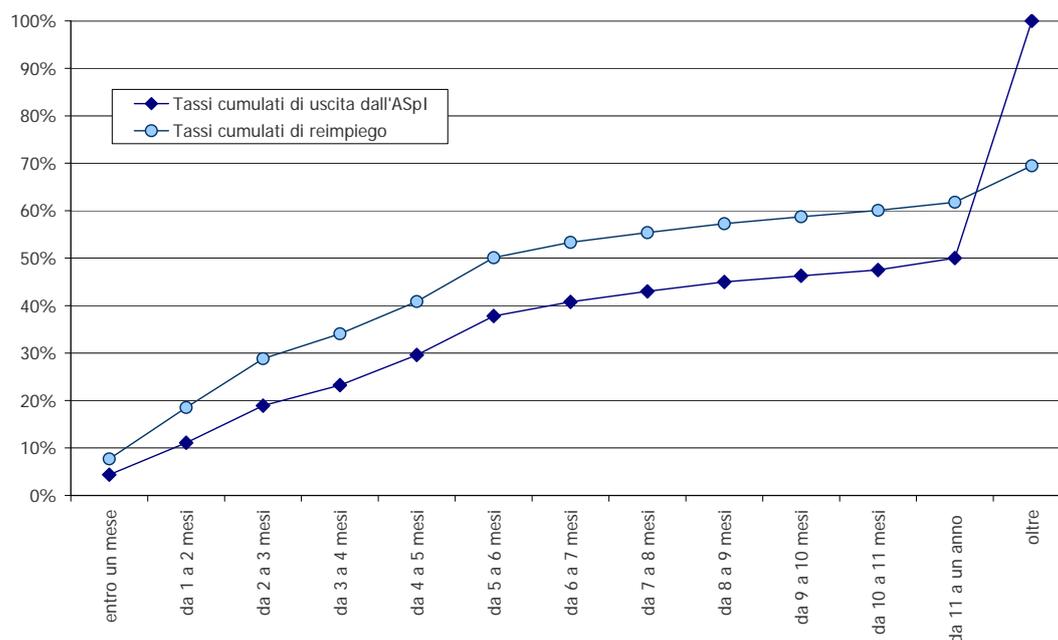
Con riferimento al 2013 sono state studiate le durate effettive del periodo di percezione del trattamento nonché i tassi di ricollocamento. Questi due eventi parzialmente si sovrappongono: se il ricollocamento avviene con un contratto a tempo indeterminato o con un contratto di lavoro a tempo determinato di durata prevista superiore a 6 mesi si determina anche l'uscita dal trattamento; viceversa si ha solo una sospensione del medesimo e differimento del termine conclusivo.

**Graf. 7 - Veneto. Trattamenti ASpl 2013, lavoratori fino a 49 anni.**  
Tassi cumulati di uscita dal trattamento e di reimpiego



Fonte: elab. Veneto Lavoro su microdati Inps, Sistema informativo percettori e Silv

**Graf. 8 - Veneto. Trattamenti ASpl 2013, lavoratori di 50 anni e più.**  
Tassi cumulati di uscita dal trattamento e di reimpiego



Fonte: elab. Veneto Lavoro su microdati Inps, Sistema informativo percettori e Silv

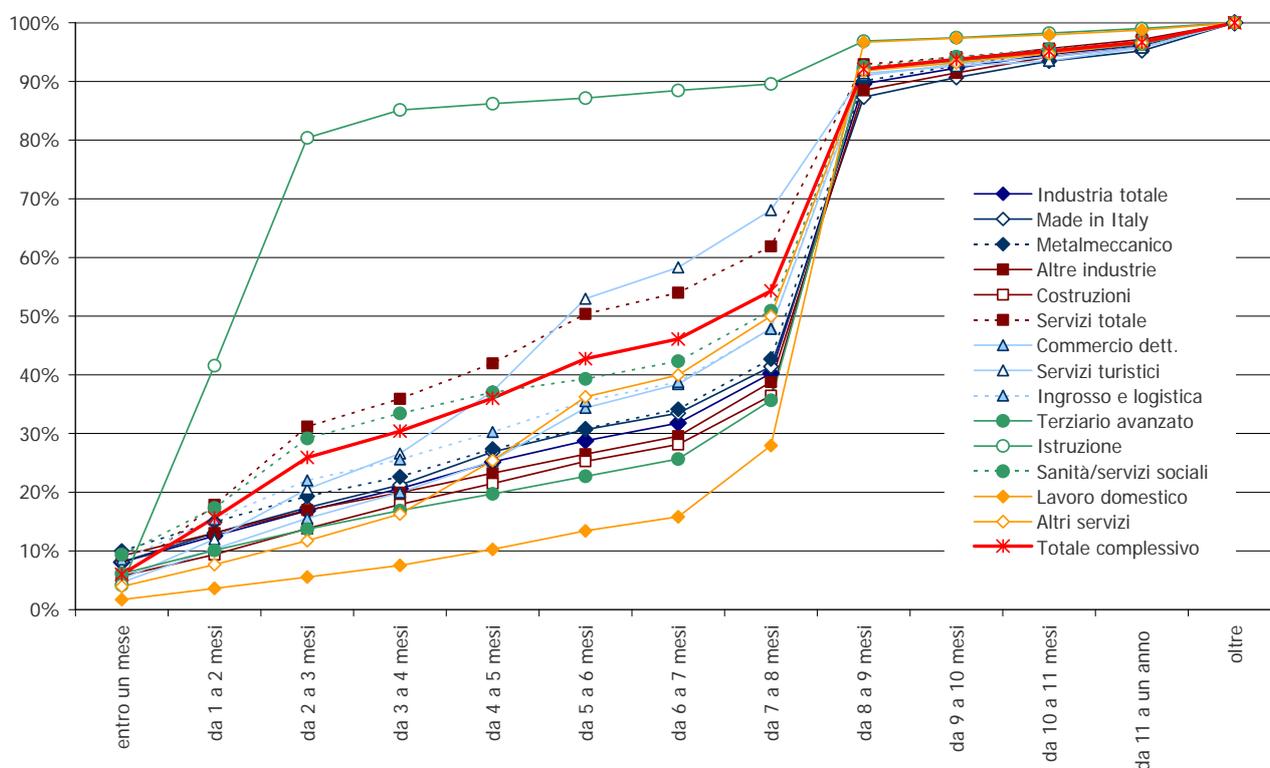
In **tab. 12** sono esposti i dati relativi sia alla durata della copertura ASpI (intesa come periodo inclusivo dell'eventuale differimento a causa di prestazioni di lavoro a termine) sia ai tempi di ricollocamento (sia totale sia con contratto a tempo indeterminato o con contratto di durata superiore a 6 mesi) in relazione all'età dei beneficiari (occorre tener conto infatti della diversa durata prevista per il trattamento: nel 2013 fino a 8 mesi per gli under 50, 12 mesi per gli over).

Per quanto riguarda gli under 50 (**graf. 7**) si può calcolare che quasi il 50% dei beneficiari ASpI ha fruito dell'intero periodo di trattamento mentre l'altra metà ha sperimentato una durata assai variabile, da due a 6 mesi. Il tasso di ricollocamento entro 8 mesi dall'inizio dell'ASpI è pari al 70%; entro l'anno arriva all'80%.<sup>16</sup>

Per quanto riguarda gli over 50 (**graf. 8**) i tassi di reimpiego attestano la maggior lentezza nel ricollocamento, il cui tasso è di circa dieci punti inferiore a quello già visto per gli under 50. Si può stimare una quota attorno al 50% di soggetti che beneficiano dell'intero periodo del trattamento (in tal caso più lungo, pari ad un anno).

In **tab. 13** sono esposti i dati relativi alla durata della copertura ASpI e al tasso di reimpiego in relazione al **settore di provenienza**, sempre distinguendo secondo le due grandi classi di età dei beneficiari (under 50 e over).

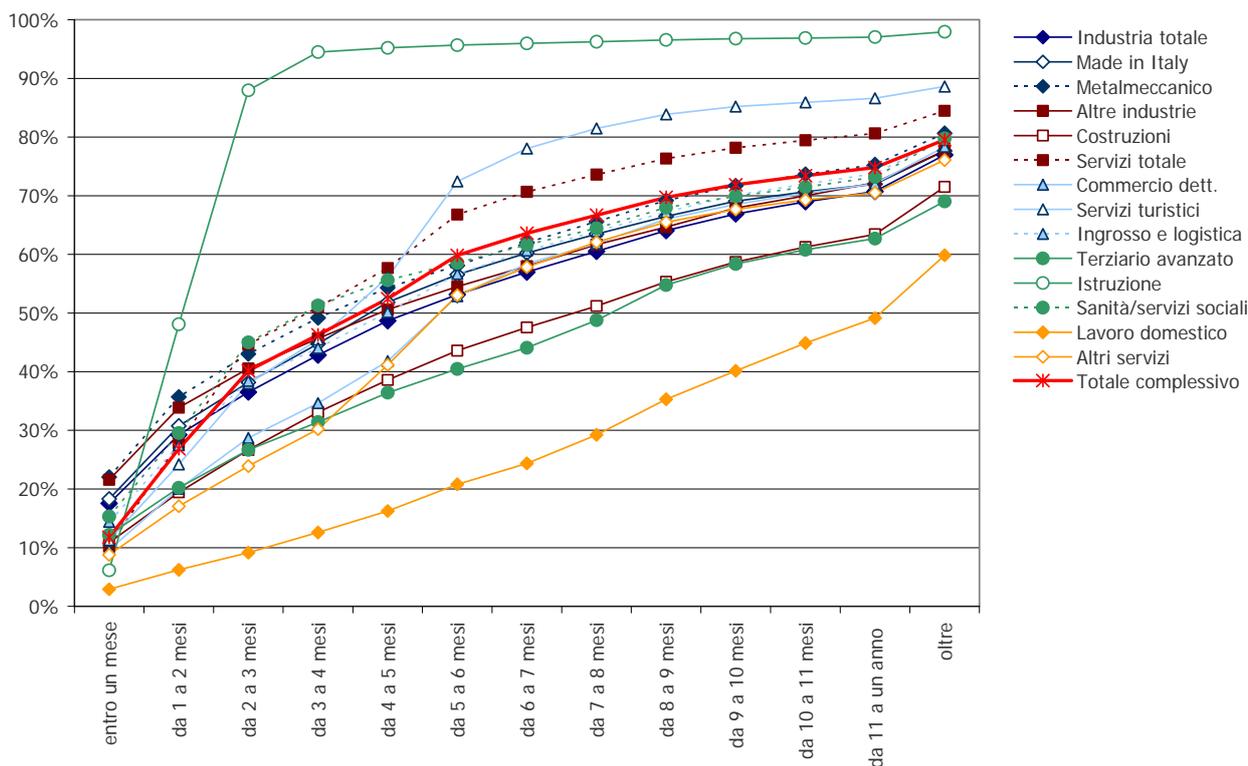
**Graf. 9 - Veneto. Trattamenti ASpI 2013, lavoratori fino a 49 anni.  
Tassi cumulati di uscita dal trattamento, per settore di provenienza**



Fonte: elab. Veneto Lavoro su microdati Inps, Sistema informativo percettori e Silv

16. A livello nazionale l'Inps stima un tasso di rioccupazione entro 6 mesi pari al 50% (si tratta del tasso di rioccupazione che attesta l'uscita dal trattamento): cfr. Inps (2014a), pag. 242.

**Graf. 10 - Veneto. Trattamenti ASpl 2013, lavoratori fino a 49 anni.**  
**Tassi cumulati di reimpiego, per settore di provenienza**



Fonte: elab. Veneto Lavoro su microdati Inps, Sistema informativo percettori e Silv

Sia per quanto riguarda gli under 50 (**graf. 9** e **graf. 10**) che per gli over 50 (**graf. 11** e **graf. 12**) si notano nette differenze secondo il settore di provenienza. In particolare:

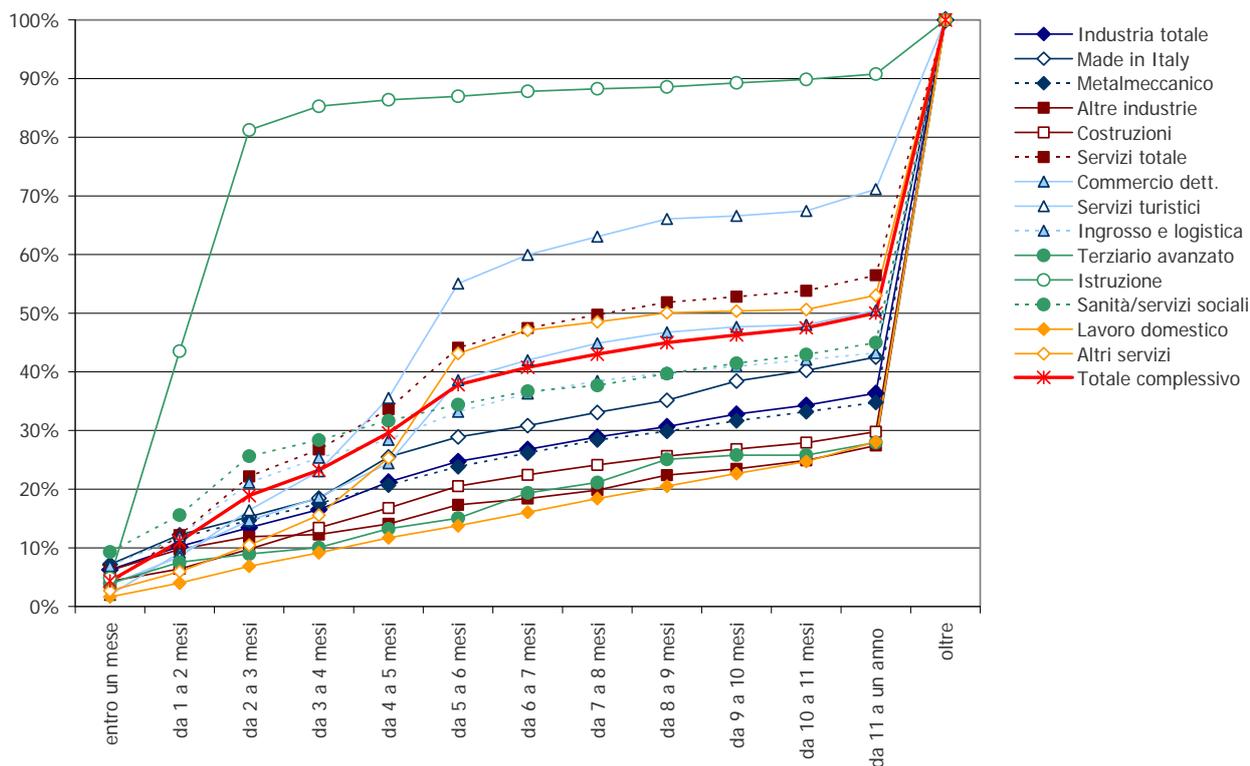
- le durate minori, collegate ad un tasso di ricollocamento più veloce (tra i due e i tre mesi), si registrano per i provenienti dal settore istruzione;
- le durate maggiori, collegate a tassi di ricollocamento particolarmente bassi, si registrano per i lavoratori domestici;
- per il settore turistico si registra un'impennata nei tassi di uscita e di ricollocamento intorno ai 5-6 mesi di trattamento.

In **tab. 14** sono esposti i dati relativi alla durata della copertura ASpl e al tasso di reimpiego in relazione al contratto di provenienza, sempre distinguendo secondo le due grandi classi di età dei beneficiari (under 50 e over).

Sia per quanto riguarda gli under 50 (**graf. 13**) che per gli over 50 (**graf. 14**) si registra che:

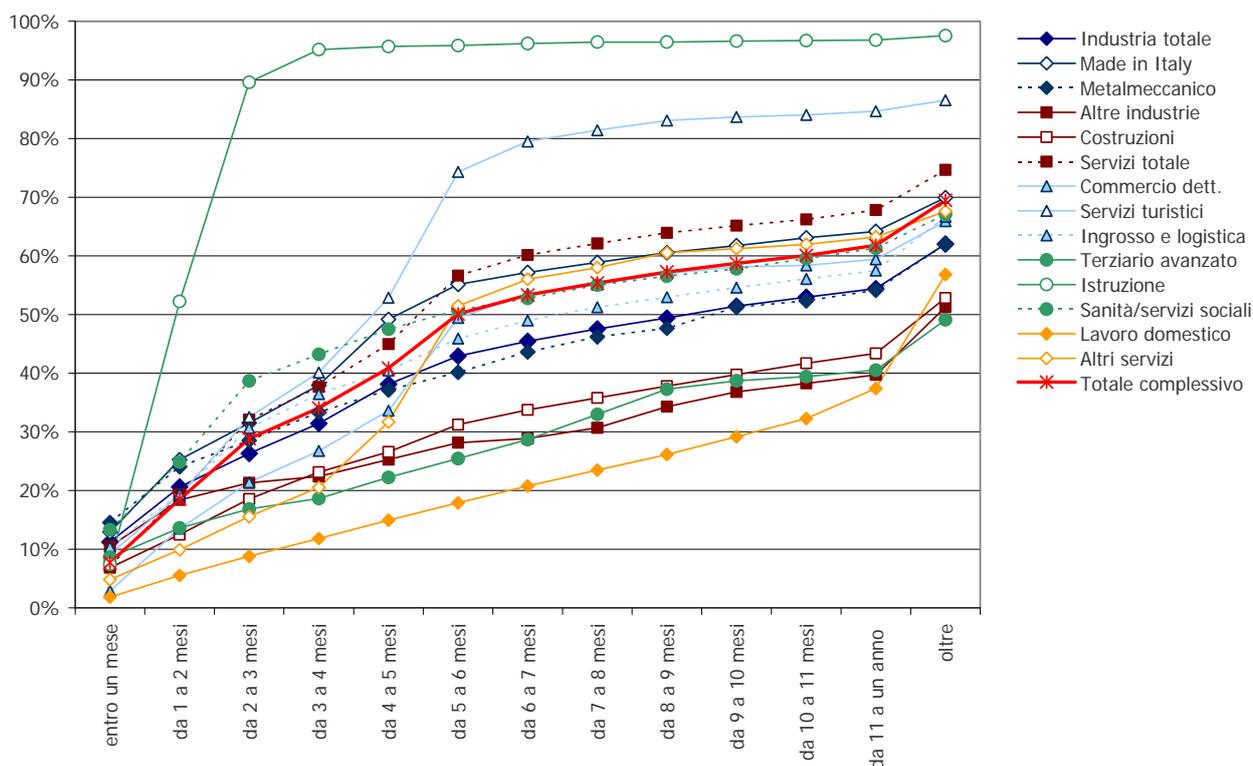
- le durate sono più lunghe e i tassi di ricollocamento più lenti, oltre che per i domestici, per i lavoratori licenziati con contratti a tempo indeterminato;
- i tassi di reimpiego sono particolarmente veloci per i lavoratori somministrati ma non determinano una dinamica parallela dei tassi di uscita dal trattamento (addensarsi dei reimpieghi in altri lavori di breve durata);
- per i provenienti da contratti a termine i tassi di reimpiego crescono più lentamente di quelli osservati per i lavoratori somministrati ma sono più correlati ai tassi di uscita dal trattamento.

**Graf. 11 - Veneto. Trattamenti ASpi 2013, lavoratori di 50 anni e più.**  
Tassi cumulati di uscita dal trattamento, per settore di provenienza



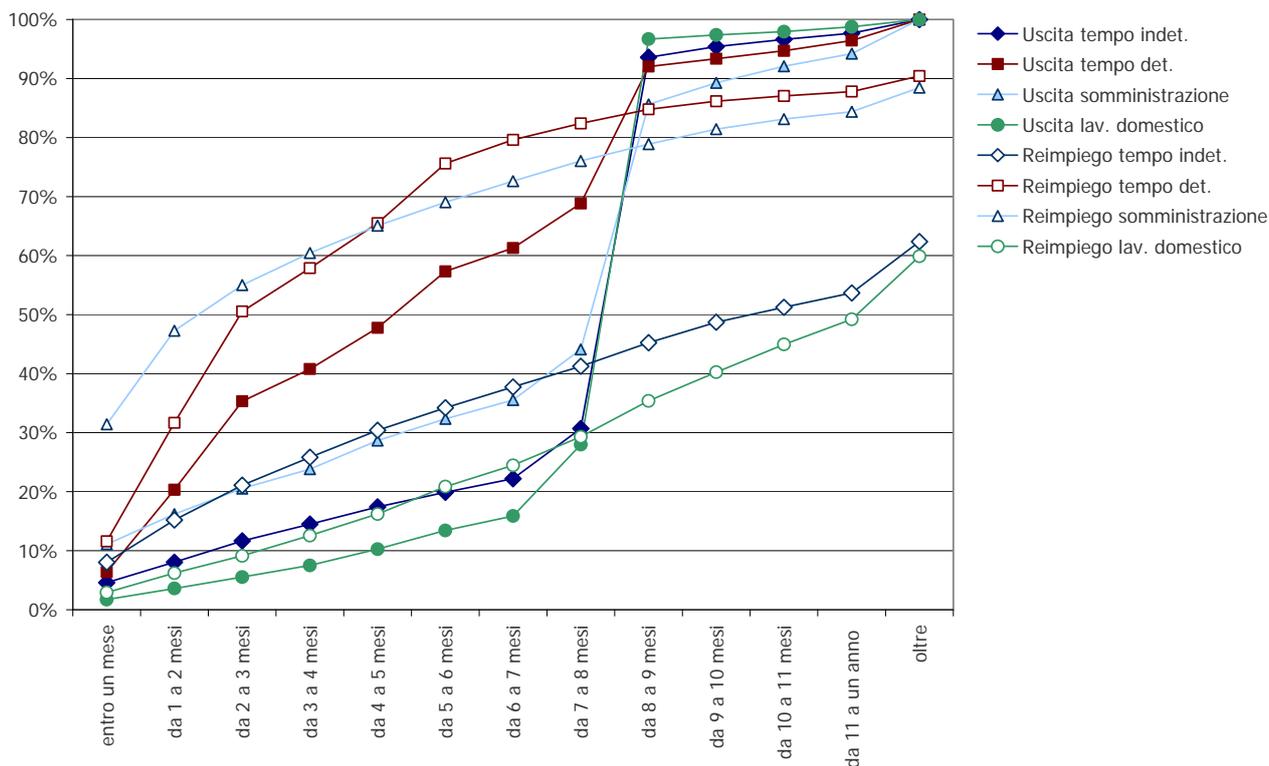
Fonte: elab. Veneto Lavoro su microdati Inps, Sistema informativo percettori e Silv

**Graf. 12 - Veneto. Trattamenti ASpi 2013, lavoratori 50 anni e più.**  
Tassi cumulati di reimpiego, per settore di provenienza



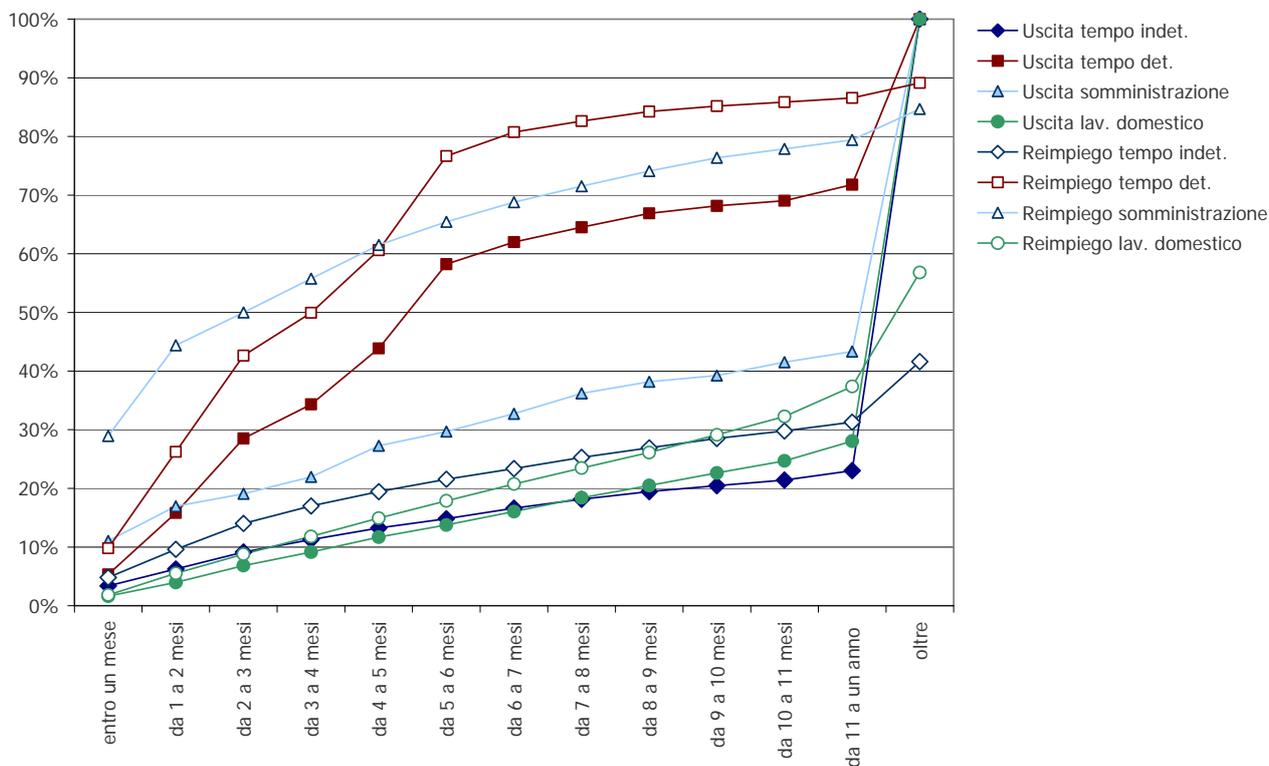
Fonte: elab. Veneto Lavoro su microdati Inps, Sistema informativo percettori e Silv

**Graf. 13 - Veneto. Trattamenti ASpl 2013. Lavoratori fino a 49 anni, per contratto di provenienza. Tassi cumulati di uscita dall'ASpl e di reimpiego**



Fonte: elab. Veneto Lavoro su microdati Inps, Sistema informativo percettori e Silv

**Graf. 14 - Veneto. Trattamenti ASpl 2013. Lavoratori 50 anni e più, per contratto di provenienza. Tassi cumulati di uscita dall'ASpl e di reimpiego**

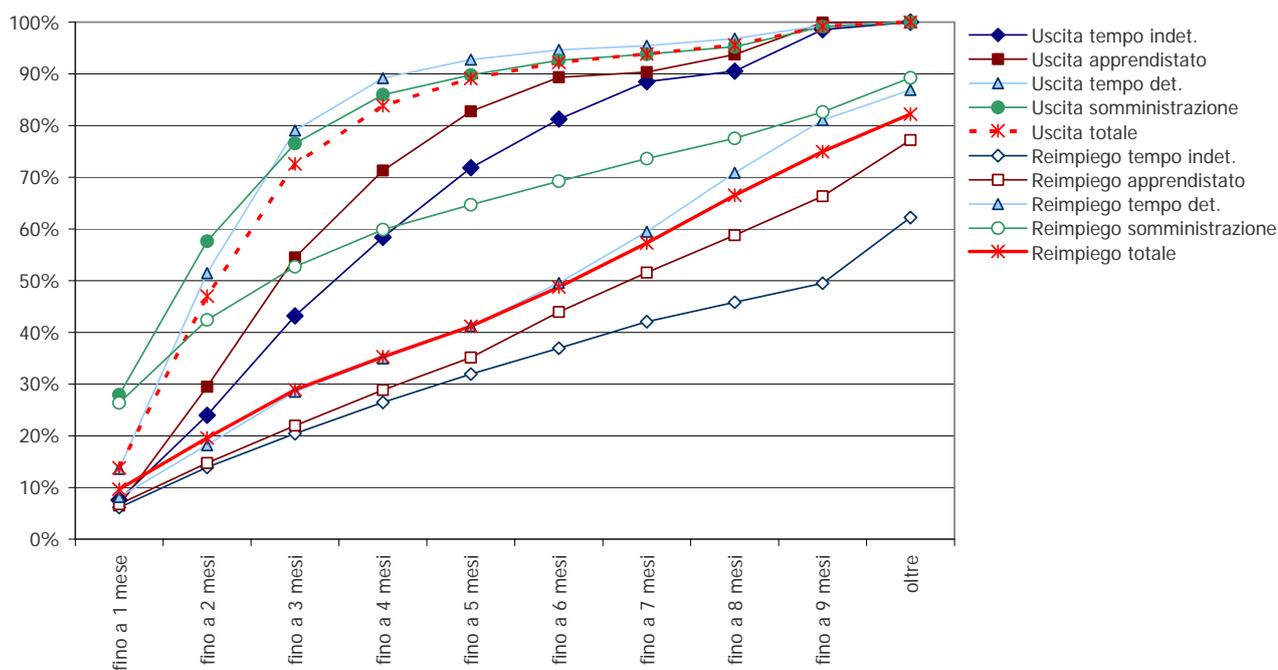


Fonte: elab. Veneto Lavoro su microdati Inps, Sistema informativo percettori e Silv

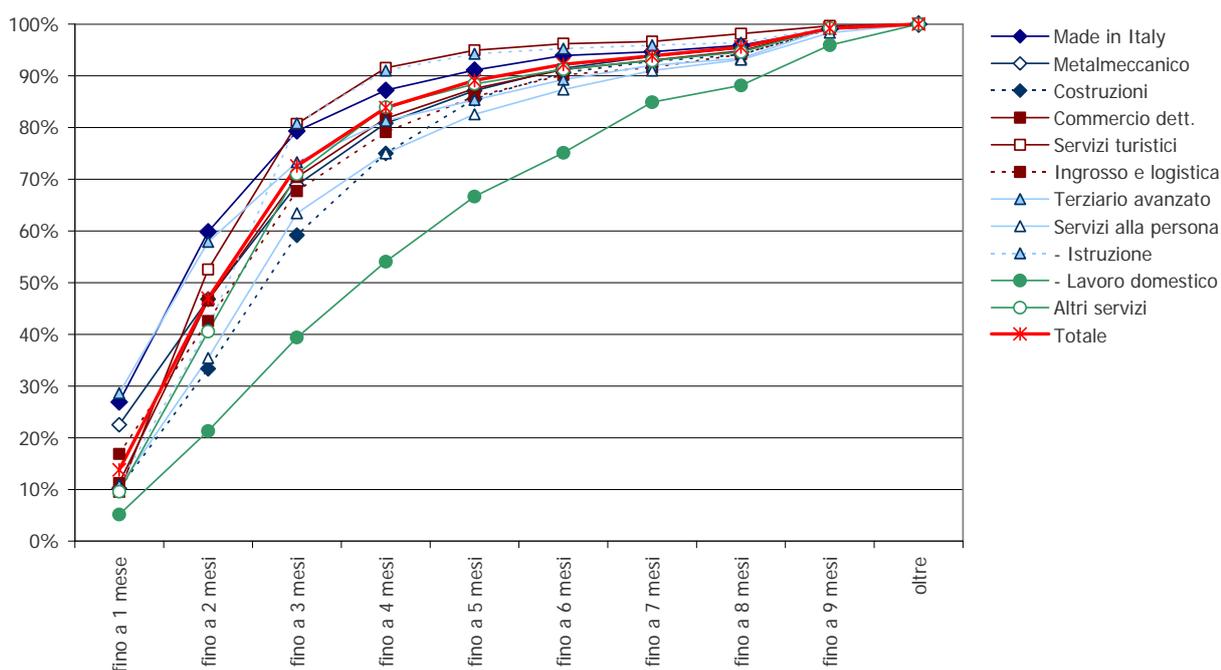
## 2.6. Durata di MiniASpl e tassi di ricollocamento, per settore e contratto di provenienza

Si confermano anche per la MiniASpl (**graf. 15**, sulle durate e ricollocamento per contratto e **graf. 16-17**, sulle durate e sul ricollocamento per settore) le tendenze già viste per l'ASpl quanto alle caratterizzazioni settoriali (con particolare riferimento al lavoro domestico e all'istruzione) e contrattuali.

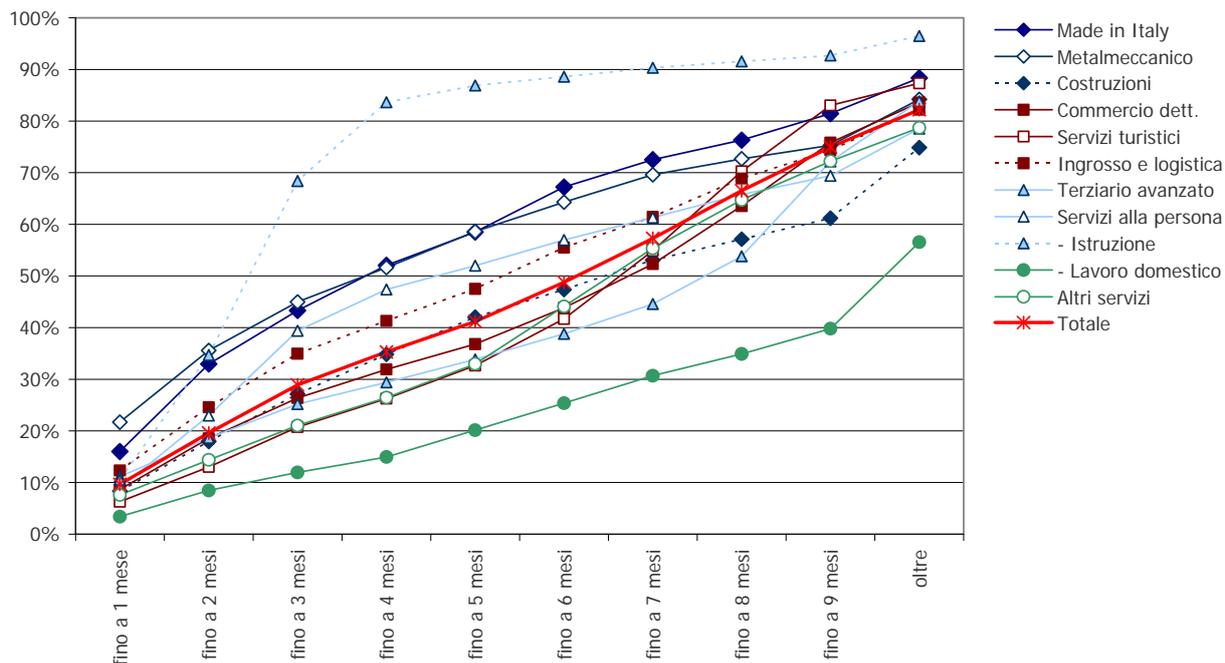
**Graf. 15 - Veneto. Trattamenti MiniASpl 2013. Lavoratori per contratto di provenienza. Tassi cumulati di uscita e di reimpiego**



**Graf. 16 - Veneto. Trattamenti MiniASpl 2013. Lavoratori per settore di provenienza. Tassi cumulati di uscita**



**Graf. 17 - Veneto. Trattamenti MiniASpI 2013. Lavoratori per settore di provenienza. Tassi cumulati di reimpiego**



Fonte: elab. Veneto Lavoro su microdati Inps, Sistema informativo percettori e Silv

In **tab. 15** sono esposti i dati relativi alla durata della copertura MiniASpI e al tasso di reimpiego in relazione al genere.

### 3. NOTE SUL PASSAGGIO DA ASpI/MiniASpI/MOBILITÀ IN DEROGA A NASpI/ASDI

Ancor prima di entrare a regime, come previsto, il 1 gennaio 2016, l'ASpI e la MiniASpI vengono sostituite (con il decreto legislativo 4 marzo 2015, n° 22, recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati") a partire dal 1 maggio 2015 dal nuovo strumento denominato NASpI. Inoltre l'ASDI viene a sostituire, di fatto, la mobilità in deroga.<sup>17</sup>

#### 3.1. L'impatto della NASpI: innovazioni e conseguenze

Le innovazioni connesse alla NASpI proseguono ulteriormente la linea di riforma già attivata con la l. 92/2012. Rispetto all'ASpI le principali innovazioni riguardano essenzialmente:

- (a) i requisiti di accesso e le durate;
- (b) gli importi.

##### A. *Requisiti di accesso e durata del periodo indennizzato*

L'innovazione determinata dalla NASpI è profonda in diverse direzioni. Infatti si determina un nuovo assetto che prevede:

- a. l'omogeneizzazione delle durate del trattamento per classi di età, sopprimendo le differenze tra under e over 50;

**Schema delle durate del trattamento**

2012 – IDO	<50 anni max 8 mesi >= 50 anni max 12 mesi
2013 – ASpI	<50 anni max 8 mesi >= 50 anni max 12 mesi
2013-2015 – MiniASpI	metà delle settimane di contribuzione (minimo 13 settimane nell'ultimo anno)
2014 – ASpI	<50 anni max 8 mesi tra i 50 e i 54 anni max 12 mesi >=55 anni max 14 mesi
2015 – ASpI	<50 anni max 10 mesi tra i 50 e i 54 anni max 12 mesi >=55 anni max 16 mesi
2015 – NASpI	50% delle settimane di contribuzione degli ultimi 4 anni. Max durata prestazione 24 mesi (dal 2017 max 18 mesi). Minimo settimane di contribuzione: 13 settimane negli ultimi 4 anni e 30 giorni nei dodici mesi precedenti l'inizio del periodo di disoccupazione.

17. Il decreto legislativo 22/2015 introduce anche altre specifiche innovazioni, quali la DIS-Coll (Indennità di disoccupazione per i lavoratori con rapporto di collaborazione con ordinata) e il Contratto di ricollocazione, su cui in questa sede non ci si sofferma.

- b. la semplificazione della strumentazione di intervento: solo NASpI al posto di ASpI, MiniASpI, Mobilità in deroga e, dal 1.1.2017, Mobilità;
- c. una ridefinizione dei criteri di accesso con il superamento dei precedenti requisiti (i cosiddetti “requisito assicurativo” e “requisito contributivo”);<sup>18</sup> con la NASpI infatti:
- \* il periodo contributivo considerato è costituito dagli ultimi 4 anni ;
  - \* il requisito richiesto è aver un’anzianità complessiva, anche maturata con più rapporti di lavoro, di almeno 13 settimane (come già per la MiniASpI) con 30 gg. di lavoro effettivo nei dodici mesi antecedenti l’inizio del periodo di disoccupazione (ciò essenzialmente per evitare il recupero, con anche un giorno di lavoro, di periodi contributivi pregressi);
- c. l’allungamento della durata del singolo trattamento: max 24 mesi<sup>19</sup> anziché 12/18 come nell’ASpI prevista a regime per il 2016;
- d. la soppressione della possibilità di cumulare periodi di trattamento utilizzando i medesimi periodi di contribuzione:<sup>20</sup> di conseguenza si scende da un rapporto max teorico tra periodo di lavoro e periodo di disoccupazione prossimo al 100% per IDO e ASpI ad un nuovo max pari al 50%. Per esemplificare la situazione ammessa con IDO e ASpI si pensi al caso limite di un lavoratore che, nell’arco di un anno, alterna regolarmente periodi di lavoro e periodi di disoccupazione di pari durata (sei mesi): nel corso dell’intera vita lavorativa (42 anni) poteva beneficiare di un periodo complessivo indennizzato di disoccupazione pressoché di pari durata rispetto a quello lavorato (al netto della maturazione del primo requisito contributivo e della settimana di franchigia per ciascun trattamento ricevuto).<sup>21</sup> Il nuovo limite max del 50% è invece l’esito del combinato disposto tra la nuova regola generale di durata (per NASpI = metà delle settimane di contribuzione degli ultimi 4 anni) e l’esclusione, dal computo della durata, dei periodi che hanno già dato luogo a fruizione. Questo punto ha evidenti conseguenze per l’area dei fruitori ripetuti (in Veneto, come abbiamo visto, notevolmente estesa: dal 40% al 50% del totale annuo) che non potranno più beneficiare di una sequenza di rapporti di lavoro e di periodi indennizzati di durata equivalente. La nuova ottimizzazione tra periodo di lavoro e periodo di disoccupazione, basata su un rapporto minimo di tre mesi (13 settimane) di lavoro e uno e mezzo di disoccupazione, su base annua significa otto mesi di lavoro e quattro di disoccupazione indennizzata.

---

18. Requisito contributivo: almeno 52 contributi utili settimanali (pari ad un anno) versati nell’assicurazione contro la disoccupazione involontaria nei due anni immediatamente precedenti; anzianità contributiva (o requisito assicurativo): almeno un contributo versato due anni prima della cessazione dell’ultimo rapporto di lavoro.

19. Dal 2017 è previsto il ritorno a 18 mesi. Si tratta di un escamotage cautelativo per salvaguardare la finanza pubblica, in attesa di verificare l’impatto effettivo della Naspi.

20. Su questo punto eravamo intervenuti ampiamente con la nostra proposta presentata nel 2011: cfr. Anastasia, Gambuzza, Rasera (2011). Essa si basava sulla regola del 50% della possibile durata del singolo episodio di disoccupazione all’interno però di un vincolo calcolato sull’intera carriera lavorativa per cui il rapporto tra tempo di disoccupazione e tempo di lavoro non poteva essere superiore al 30%. In un’elaborazione non pubblicata avevamo considerato anche un meccanismo di maggior favore per i casi di ripetizione della disoccupazione ma con intervalli di lavoro medio-lungo (da 24 mesi in su). Un ampio quadro sinottico di tutte le proposte di riforma in materia di ammortizzatori sociali è presentato in Veneto Lavoro (2012).

21. L’unico vincolo alla ripetizione dell’accesso all’IDO e all’ASpI era infatti quello determinato dall’anno mobile, che serviva a rendere impossibile la percezione di più di una sola indennità intera nell’arco di tempo di un anno a partire dalla decorrenza della prestazione. Si trattava di un limite pensato per un contesto in cui era prevista una durata max dell’IDO e dell’ASpI ancora inferiore ad un anno.

## B. L'importo del sussidio

Anche sul fronte della misura della prestazione il cambiamento dovuto all'introduzione della NASpI è significativo, come si osserva in **tabb. 16** e **17** (cfr. la restituzione grafica in **graf. 18** e **graf. 19**).

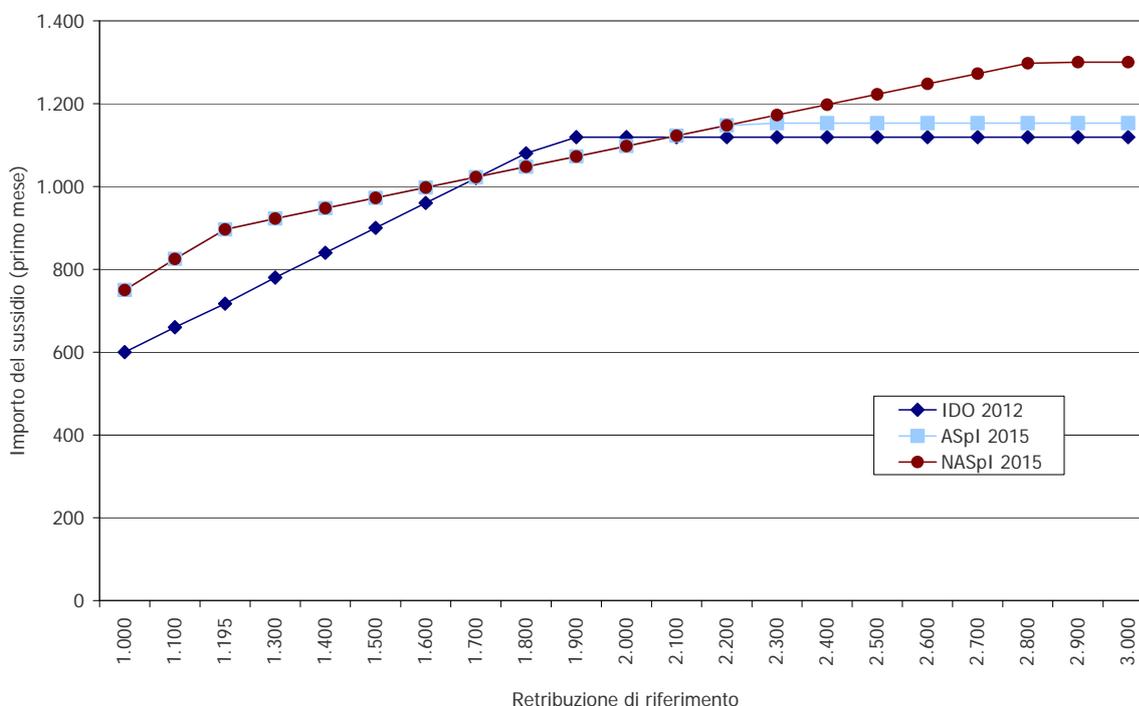
L'ASpI ha determinato:

- un incremento della retribuzione di riferimento;
- un incremento dell'importo del sussidio al primo mese, fatto salvo un piccolo intervallo retributivo attorno a 1.800-1.900 euro per il quale si registra una lieve contrazione;
- un incremento dei successivi importi mensili.

La NASpI, rispetto all'ASpI, determina:

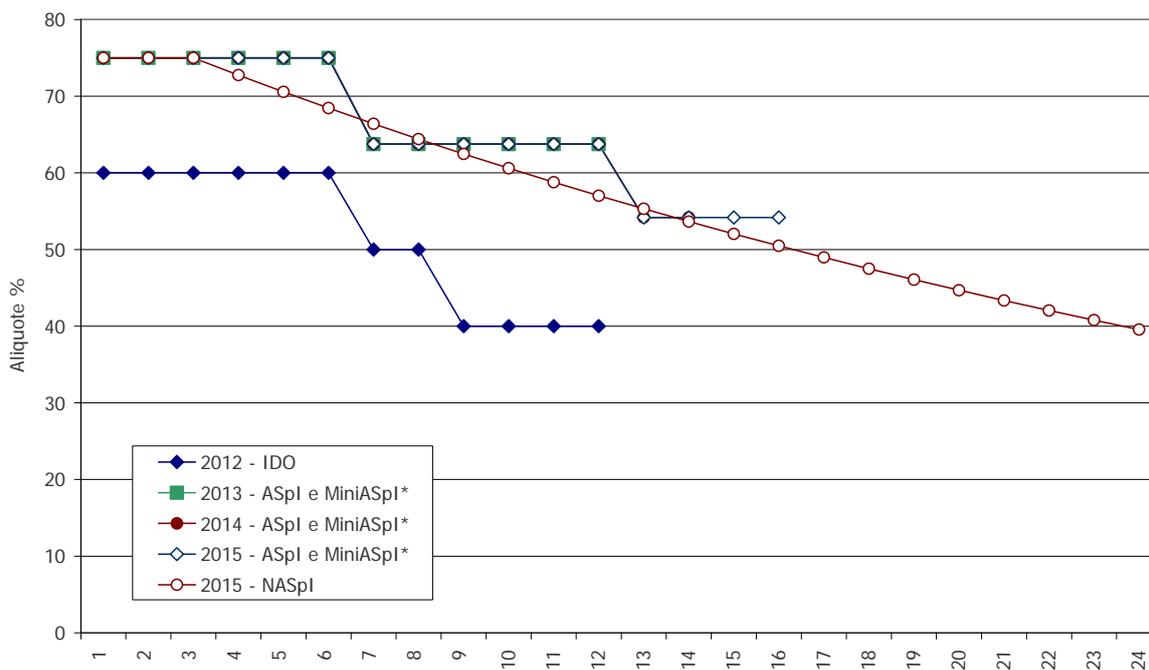
- un incremento dell'importo del sussidio al primo mese per le retribuzioni oltre i 2.200 euro;
- a causa della riduzione lineare del 3% dell'importo (dal quarto mese) una contrazione del sussidio in alcuni mesi a fronte di un'estensione cospicua della durata massima (teorica e comunque al netto del divieto di utilizzare il medesimo periodo di contribuzione per più di un trattamento: l'effetto sulle durate effettive sarà da monitorare);
- una riduzione della contribuzione figurativa, per la quale è stato definito un tetto, pari a 1,4 il massimale indennizzabile (risulta quindi 1.820 euro).

**Graf. 18 - Importo del sussidio di disoccupazione al primo mese, in relazione alla retribuzione di riferimento**



Fonte: elab. Osservatorio di Veneto Lavoro

**Graf. 19 – Dall'IDO alla NASpI. Tassi di sostituzione per mese**



\* La MiniASpI ha una durata massima di sei mesi.  
Fonte: elab. Osservatorio di Veneto Lavoro

### 3.2. L'impatto dell'ASDI: prime note

Un'altra innovazione apportata dal medesimo d.lgs. è l'introduzione dell'ASDI. Essa di fatto viene a sostituire la cd Mobilità in deroga come trattamento di sostegno al reddito nel caso di persistente disoccupazione al termine del periodo indennizzato con la NASpI.<sup>22</sup>

Quanti potrebbero esserne i potenziali fruitori? Dato il nuovo modello di durata del trattamento NASpI (rispetto all'ASpI) è abbastanza complicato procedere a previsioni.

Se ipotizziamo (nettamente per difetto) che il 50% dei fruitori di NASpI si ritrovi alla fine del trattamento senza una nuova occupazione, ciò significherebbe, nell'arco di un anno, almeno 800.000 ingressi potenziali in ASDI; essi si ridurrebbero a seconda dei parametri Isee che saranno adottati per definire la situazione economica di bisogno del nucleo familiare.

L'ASDI ha durata 6 mesi ed è pari al 75% dell'ultima NASpI percepita (entro il max assegno sociale di 449 euro per il 2015), senza contribuzione figurativa. Un intervento di 6 mesi corrisponde quindi ad un costo di 2.500-3.000 euro.

Per il 2015 è stato costituito un fondo di 200 milioni, che può dunque sostenere, per gli otto mesi di riferimento, 60-80.000 interventi completi. E' del tutto prevedibile che si porranno consistenti problemi di selezione negli accessi. In particolare è prevedibile che l'ASDI si risolva in uno strumento di allungamento delle durate brevi della NASpI, intervenendo solo marginalmente sulle situazioni più gravi di disoccupazione di lunga durata.

22. Nel quadro di un razionale disegno di lotta alla povertà l'ASDI presenta limiti assai rilevanti, come già messo in luce abbondantemente da Saraceno (2015) e Trivellato (2015).

## Riferimenti bibliografici

- Anastasia B., Mancini M., Trivellato U. (2009), *Il sostegno al reddito dei disoccupati: note sullo stato dell'arte. Tra riformismo strisciante, inerzie dell'impianto categoriale e incerti orizzonti di flexicurity*, i Tartufi, n. 32, febbraio, [www.venetolavoro.it](http://www.venetolavoro.it).
- Anastasia B., Gambuzza M., Rasera M. (2010), "Sulla riforma degli ammortizzatori sociali: un contributo propositivo", in *Economia & Lavoro*, 3.
- Anastasia B., Bertazzon L., Disarò M., (2011), *Dieci anni di liste di mobilità. Percorsi dei lavoratori licenziati in Veneto (2000-2009)*, i Tartufi, n. 37, [www.venetolavoro.it](http://www.venetolavoro.it).
- Anastasia B., Bertazzon L., Disarò M., Emireni G., Rasera M. (2011), *Chi percepisce l'indennità di disoccupazione? Tassi di copertura e selettività dei requisiti richiesti*, i Tartufi, n. 38, [www.venetolavoro.it](http://www.venetolavoro.it).
- Inps-Istat-Ministero del lavoro (2013), *Rapporto di coesione sociale*, 2013, dicembre.
- Inps (2014a), *Rapporto annuale 2013*, Roma, giugno.
- Inps (2014b), *Bilancio sociale 2013*, Roma, dicembre.
- Leombruni R., Paggiaro A., Trivellato U. (2012), "Per un pugno di euro. Storie di ordinaria disoccupazione", *Politica economica*, 1.
- Ministero del lavoro e delle politiche sociali (2014), *Gli ammortizzatori sociali: il sostegno al reddito in caso di sospensione o perdita del posto di lavoro*, Sistema di monitoraggio permanente delle politiche del lavoro, Quaderno n. 2, luglio.
- Pasqualini E. (2014), *La legge n. 92/2012 "Monti - Fornero": il welfare in tempo di crisi tra istanze sociali e vincoli di spesa*, tesi di laurea, Venezia, Univ. Ca' Foscari.
- Saraceno C. (2015), "La povertà continua a non essere in agenda", in *lavoce.info*, 10 febbraio.
- Trivellato U. (2015), "Ammortizzatori sociali: cosa va bene e cosa no", in *lavoce.info*, 27 febbraio.
- Veneto Lavoro (2012), *Documentazione sulle proposte di riforma degli ammortizzatori sociali*, "Misure", n. 38, gennaio, [www.venetolavoro.it](http://www.venetolavoro.it).

## ALLEGATO – TABELLE

**Tab. 1 - Veneto e Italia. Indennità di disoccupazione ordinaria e a requisiti ridotti, ASpl e MiniASpl**

		Trattamenti					Beneficiari				
		Totale	Giornate	Importi	Durata media in gg.	Importo medio a giornata (euro)	Totale	Giornate	Importi	Durata media in gg.	Importo medio a giornata (euro)
<b>A. Italia</b>											
Indennità ordinaria	2009	924.675	143.987.778	3.996.053.792	156	28	851.045	143.987.778	3.996.053.792	169	28
Indennità ordinaria	2010	921.861	142.523.843	3.975.978.710	155	28	846.465	142.523.843	3.975.978.710	168	28
Indennità ordinaria	2011	981.624	155.381.623	4.359.201.678	158	28	901.392	155.381.623	4.359.201.678	172	28
Indennità ordinaria	2012	1.177.671	186.876.335	5.157.185.616	159	28	1.063.173	186.876.335	5.157.185.616	176	28
Indennità ordinaria	2013	105.895	20.275.431	550.370.092	191	27	105.868	20.275.431	550.370.092	192	27
ASpl	2013	1.010.303	179.133.985	5.296.366.688	177	30	973.883	179.133.985	5.296.366.699	184	30
Indennità a req. ridotti	2008	512.223	44.227.640	878.327.107	86	20					
Indennità a req. ridotti	2009	468.402	40.799.743	815.361.286	87	20					
Indennità a req. ridotti	2010	500.087	43.647.032	871.139.440	87	20					
Indennità a req. ridotti	2011	552.284	47.637.966	874.083.333	86	18					
Indennità a req. ridotti*	2012	516.116	36.090.380	1.000.586.261	70	28					
MiniASpl	2013	402.319	28.068.925	766.210.741	70	27	386.514	28.068.925	766.210.741	73	27
<b>B. Veneto</b>											
Indennità ordinaria	2009	99.476	12.930.966	360.820.474	130	28	89.493	12.937.466	361.022.464	145	28
Indennità ordinaria	2010	96.113	11.455.030	321.930.300	119	28	83.884	11.461.118	322.094.782	137	28
Indennità ordinaria	2011	93.601	11.836.455	335.041.237	126	28	82.337	11.841.042	335.184.129	144	28
Indennità ordinaria	2012	116.507	14.809.094	411.663.162	127	28	101.452	14.815.571	411.863.682	146	28
Indennità ordinaria	2013	8.847	1.549.491	41.845.349	175	27	8.844	1.549.491	41.845.349	175	27
ASpl	2013	84.430	13.883.825	421.580.959	164	30	81.232	13.885.171	421.624.588	171	30
Indennità a req. ridotti	2008	29.547	2.570.635	50.389.572	87	20					
Indennità a req. ridotti	2009	26.494	2.349.476	46.747.828	89	20					
Indennità a req. ridotti	2010	28.813	2.579.074	52.222.317	90	20					
Indennità a req. ridotti	2011	32.425	2.875.487	52.980.358	89	18					
Indennità a req. ridotti*	2012	30.178	2.102.501	61.682.842	70	29					
MiniASpl	2013	31.942	2.199.434	62.561.924	69	28	30.302	2.200.027	62.581.222	73	28

\* Cd MiniASpl 2012: pagata nel 2013 con riferimento a eventi di disoccupazione 2012.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Inps, Osservatorio sulle politiche occupazionali

**Tab. 2 - ASpl e MiniASpl. Dati Inps, altre fonti**

**A. INPS, APPENDICE AL REPORT MENSILE SULLA CIG (EDIZIONE DICEMBRE 2014)**

Domande pervenute

**1. ASpl**

Italia	2013	1.334.096
Veneto	2013	113.521
Italia	2014 (fino a ott.)	1.237.843
Veneto	2014 (fino a ott.)	100.979

**2. MiniASpl**

Italia	2013	482.100
Veneto	2013	37.194
Italia	2014 (fino a ott.)	508.797
Veneto	2014 (fino a ott.)	37.178

**B. INPS, DATI AMMINISTRATIVI, DOMANDE**

		Pervenute	Accolte	Respinte	quota respinte
<b>1. ASpl</b>					
Italia	2013	1.408.252	930.619	368.786	26%
Veneto	2013	114.866	76.936	30.542	27%
Italia	2014	1.754.334	1.150.972	566.104	32%
Veneto	2014	146.036	97.427	45.878	31%
<b>2. MiniASpl</b>					
Italia	2013	479.490	365.485	79.054	16%
Veneto	2013	35.958	29.353	4.726	13%
Italia	2014	709.611	581.403	120.649	17%
Veneto	2014	51.217	44.269	6.671	13%

**C. INPS, RAPPORTO ANNUALE 2013 (luglio 2014), pag. 240 e pp. 162 ss.**

		Beneficiari (media annua di dati mensili)	Spesa prestazioni (in ml.)	Copertura figurativa (in ml.)	Totale (in ml.) in ml.
<b>1. ASpl</b>					
Italia	2013	365.554	2.725	2.431	5.156
Veneto	2013	28.536			
<b>2. MiniASpl</b>					
Italia	2013	92.340	1.447	1.036	2.483
Veneto	2013	7.107			

**D. INPS, BILANCIO SOCIALE (ottobre 2014), pag. 67 e pag. 147**

		Beneficiari (flusso annuo)	Spesa prestazioni (in ml.)	Copertura figurativa (in ml.)	Totale (in ml.)
<b>1. ASpl</b>					
Italia	2013	959.980	2.725	2.431	5.156
<b>2. MiniASpl</b>					
Italia	2013	384.294	1.447	1.036	2.483

Fonte: elab. Veneto Lavoro sulle fonti indicate

**Tab. 3 - Italia e Veneto. Trattamenti di indennità di disoccupazione non agricola (fino al 2012) e ASpl (2013), per genere ed età dei percettori**

	Italia			Veneto			Italia			Veneto		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
<b>2009</b>												
fino a 19	751	222	973	181	54	235	0%	0%	0%	0%	0%	0%
20-24	27.605	14.952	42.557	3.123	1.943	5.066	3%	2%	5%	3%	2%	5%
25-29	59.630	55.709	115.339	5.652	6.298	11.950	6%	6%	12%	6%	6%	12%
30-34	82.375	91.162	173.537	8.207	10.093	18.300	9%	10%	19%	8%	10%	18%
35-39	84.653	88.901	173.554	8.489	10.306	18.795	9%	10%	19%	9%	10%	19%
40-44	75.563	75.756	151.319	7.412	9.101	16.513	8%	8%	16%	7%	9%	17%
45-49	59.486	58.548	118.034	5.575	7.365	12.940	6%	6%	13%	6%	7%	13%
50-54	43.349	38.263	81.612	4.106	4.843	8.949	5%	4%	9%	4%	5%	9%
55 e oltre	40.537	27.213	67.750	3.408	3.320	6.728	4%	3%	7%	3%	3%	7%
Totale	473.949	450.726	924.675	46.153	53.323	99.476	51%	49%	100%	46%	54%	100%
<b>2010</b>												
fino a 19	260	98	358	58	13	71	0%	0%	0%	0%	0%	0%
20-24	24.026	14.657	38.683	2.444	1.690	4.134	3%	2%	4%	3%	2%	4%
25-29	56.713	54.310	111.023	5.236	5.885	11.121	6%	6%	12%	5%	6%	12%
30-34	76.842	87.939	164.781	7.402	9.291	16.693	8%	10%	18%	8%	10%	17%
35-39	81.923	89.008	170.931	8.015	9.669	17.684	9%	10%	19%	8%	10%	18%
40-44	74.394	75.921	150.315	7.471	8.671	16.142	8%	8%	16%	8%	9%	17%
45-49	61.720	62.131	123.851	5.916	7.373	13.289	7%	7%	13%	6%	8%	14%
50-54	45.221	42.027	87.248	4.304	5.147	9.451	5%	5%	9%	4%	5%	10%
55 e oltre	43.796	30.875	74.671	3.658	3.870	7.528	5%	3%	8%	4%	4%	8%
Totale	464.895	456.966	921.861	44.504	51.609	96.113	50%	50%	100%	46%	54%	100%
<b>2011</b>												
fino a 19	159	52	211	17	5	22	0%	0%	0%	0%	0%	0%
20-24	24.225	15.054	39.279	1.999	1.451	3.450	2%	2%	4%	2%	2%	4%
25-29	58.529	55.687	114.216	4.590	5.380	9.970	6%	6%	12%	5%	6%	11%
30-34	77.548	90.103	167.651	6.707	8.859	15.566	8%	9%	17%	7%	9%	17%
35-39	85.257	93.508	178.765	7.567	9.450	17.017	9%	10%	18%	8%	10%	18%
40-44	78.061	80.823	158.884	7.079	8.736	15.815	8%	8%	16%	8%	9%	17%
45-49	66.667	68.788	135.455	5.756	7.719	13.475	7%	7%	14%	6%	8%	14%
50-54	50.111	48.743	98.854	4.243	5.630	9.873	5%	5%	10%	5%	6%	11%
55 e oltre	49.986	38.323	88.309	3.831	4.582	8.413	5%	4%	9%	4%	5%	9%
Totale	490.543	491.081	981.624	41.789	51.812	93.601	50%	50%	100%	45%	55%	100%
<b>2012</b>												
fino a 19	153	51	204	15	5	20	0%	0%	0%	0%	0%	0%
20-24	28.798	17.083	45.881	2.640	1.834	4.474	2%	1%	4%	2%	2%	4%
25-29	72.100	62.189	134.289	6.277	6.316	12.593	6%	5%	11%	5%	5%	11%
30-34	93.902	98.658	192.560	8.620	9.761	18.381	8%	8%	16%	7%	8%	16%
35-39	104.713	106.288	211.001	9.591	11.101	20.692	9%	9%	18%	8%	10%	18%
40-44	96.686	94.025	190.711	9.066	10.477	19.543	8%	8%	16%	8%	9%	17%
45-49	83.863	82.258	166.121	7.688	9.597	17.285	7%	7%	14%	7%	8%	15%
50-54	63.580	59.740	123.320	5.624	7.049	12.673	5%	5%	10%	5%	6%	11%
55 e oltre	63.772	49.812	113.584	5.005	5.841	10.846	5%	4%	10%	4%	5%	9%
Totale	607.567	570.104	1.177.671	54.526	61.981	116.507	52%	48%	100%	47%	53%	100%
<b>2013*</b>												
fino a 19	4	3	7				0%	0%	0%	0%	0%	0%
20-24	2.163	1.172	3.335	183	101	284	2%	1%	3%	2%	1%	3%
25-29	6.964	5.267	12.231	507	473	980	7%	5%	12%	6%	5%	11%
30-34	8.909	7.759	16.668	697	673	1.370	8%	7%	16%	8%	8%	15%
35-39	10.156	8.349	18.505	804	770	1.574	10%	8%	17%	9%	9%	18%
40-44	9.573	7.507	17.080	743	720	1.463	9%	7%	16%	8%	8%	17%
45-49	8.692	6.310	15.002	669	641	1.310	8%	6%	14%	8%	7%	15%
50-54	6.831	4.641	11.472	489	500	989	6%	4%	11%	6%	6%	11%
55 e oltre	7.288	4.307	11.595	475	402	877	7%	4%	11%	5%	5%	10%
Totale	60.580	45.315	105.895	4.567	4.280	8.847	57%	43%	100%	52%	48%	100%
<b>2013</b>												
fino a 19	128	58	186	3	7	10	0%	0%	0%	0%	0%	0%
20-24	23.182	15.251	38.433	1.911	1.496	3.407	2%	2%	4%	2%	2%	4%
25-29	58.671	52.930	111.601	4.351	4.947	9.298	6%	5%	11%	5%	6%	11%
30-34	75.926	82.427	158.353	5.723	7.350	13.073	8%	8%	16%	7%	9%	15%
35-39	85.962	92.257	178.219	6.537	8.268	14.805	9%	9%	18%	8%	10%	18%
40-44	80.197	82.216	162.413	6.176	7.732	13.908	8%	8%	16%	7%	9%	16%
45-49	71.259	73.553	144.812	5.259	6.969	12.228	7%	7%	14%	6%	8%	14%
50-54	55.481	55.075	110.556	3.854	5.466	9.320	5%	5%	11%	5%	6%	11%
55 e oltre	56.678	49.052	105.730	3.551	4.830	8.381	6%	5%	10%	4%	6%	10%
Totale	507.484	502.819	1.010.303	37.365	47.065	84.430	50%	50%	100%	44%	56%	100%

\* Code 2013 di trattamenti di indennità di disoccupazione attivati a seguito di licenziamenti intervenuti nel 2012.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Inps, Osservatorio sulle politiche occupazionali

**Tab. 4 - Italia e Veneto. Trattamenti di indennità di disoccupazione non agricola (fino al 2012) e ASpl (2013), per classe di giorni indennizzati**

	<=30	31-60	61-90	91-120	121-150	151-180	181-210	211-240	241-270	271-300	301-330	331-360	Totale
<b>ITALIA</b>													
<b>Fino a 49 anni</b>													
2009	89.786	103.565	89.301	45.677	44.026	50.170	93.230	259.558					775.313
2010	94.651	98.277	86.263	46.257	43.956	52.924	99.882	237.732					759.942
2011	96.549	94.403	93.103	47.602	47.043	51.610	109.238	254.913					794.461
2012	119.495	110.621	109.667	55.295	49.357	57.549	143.996	294.787					940.767
2013	6.728	5.536	5.625	4.724	4.542	4.021	16.786	34.866					82.828
2013	43.216	73.733	85.679	45.072	49.527	63.759	174.978	258.053					794.017
<b>50 e più</b>													
2009	13.447	15.550	14.269	8.303	9.296	11.358	6.190	7.639	3.271	2.860	13.798	43.381	149.362
2010	16.011	15.878	14.940	8.890	9.695	13.106	7.078	7.939	3.548	2.980	16.958	44.896	161.919
2011	18.091	17.049	17.453	10.239	11.221	13.325	7.648	8.702	4.084	3.655	21.902	53.794	187.163
2012	25.123	21.674	23.033	12.652	11.875	15.201	9.621	10.247	4.776	4.475	33.032	65.195	236.904
2013	1.366	1.145	1.188	1.116	987	947	886	1.672	497	431	4.186	8.646	23.067
2013	10.170	14.927	17.939	10.147	12.298	17.614	11.107	11.889	14.287	13.525	42.023	40.360	216.286
<b>Totale</b>													
2009	103.233	119.115	103.570	53.980	53.322	61.528	99.420	267.197	3.271	2.860	13.798	43.381	924.675
2010	110.662	114.155	101.203	55.147	53.651	66.030	106.960	245.671	3.548	2.980	16.958	44.896	921.861
2011	114.640	111.452	110.556	57.841	58.264	64.935	116.886	263.615	4.084	3.655	21.902	53.794	981.624
2012	144.618	132.295	132.700	67.947	61.232	72.750	153.617	305.034	4.776	4.475	33.032	65.195	1.177.671
2013	8.094	6.681	6.813	5.840	5.529	4.968	17.672	36.538	497	431	4.186	8.646	105.895
2013	53.386	88.660	103.618	55.219	61.825	81.373	186.085	269.942	14.287	13.525	42.023	40.360	1.010.303
<b>Quote cumulate, fino a 49 anni</b>													
2009	12%	25%	36%	42%	48%	54%	67%	100%					
2010	12%	25%	37%	43%	49%	56%	69%	100%					
2011	12%	24%	36%	42%	48%	54%	68%	100%					
2012	13%	24%	36%	42%	47%	53%	69%	100%					
2013	8%	15%	22%	27%	33%	38%	58%	100%					
2013	5%	15%	26%	31%	37%	45%	68%	100%					
<b>Quote cumulate, 50 anni e oltre</b>													
2009	9%	19%	29%	35%	41%	48%	52%	58%	60%	62%	71%	100%	
2010	10%	20%	29%	34%	40%	48%	53%	58%	60%	62%	72%	100%	
2011	10%	19%	28%	34%	40%	47%	51%	55%	58%	60%	71%	100%	
2012	11%	20%	29%	35%	40%	46%	50%	55%	57%	59%	72%	100%	
2013	6%	11%	16%	21%	25%	29%	33%	40%	43%	44%	63%	100%	
2013	5%	12%	20%	25%	30%	38%	44%	49%	56%	62%	81%	100%	
<b>VENETO</b>													
<b>Fino a 49 anni</b>													
2009	13.984	14.910	11.819	4.655	4.844	4.862	7.955	20.770					83.799
2010	17.836	13.926	9.776	4.750	4.501	5.082	7.143	16.120					79.134
2011	15.416	12.162	9.606	4.708	4.644	4.766	6.886	17.127					75.315
2012	20.376	13.687	12.447	5.253	5.158	5.375	9.359	21.333					92.988
2013	834	641	591	422	368	334	1.067	2.724					6.981
2013	3.985	7.688	8.242	4.817	5.226	6.290	11.624	18.857					66.729
<b>50 e più</b>													
2009	2.420	2.437	2.004	795	1.014	1.218	511	594	288	239	943	3.214	15.677
2010	3.568	2.769	1.816	832	999	1.313	552	591	281	223	991	3.044	16.979
2011	3.543	2.607	2.137	974	1.130	1.285	613	612	296	252	1.171	3.666	18.286
2012	4.857	3.006	2.924	1.098	1.270	1.543	749	778	360	371	1.775	4.788	23.519
2013	161	130	113	96	98	72	56	144	41	32	270	653	1.866
2013	842	1.400	1.707	1.051	1.333	1.940	989	875	1.081	953	2.631	2.899	17.701
<b>Totale</b>													
2009	16.404	17.347	13.823	5.450	5.858	6.080	8.466	21.364	288	239	943	3.214	99.476
2010	21.404	16.695	11.592	5.582	5.500	6.395	7.695	16.711	281	223	991	3.044	96.113
2011	18.959	14.769	11.743	5.682	5.774	6.051	7.499	17.739	296	252	1.171	3.666	93.601
2012	25.233	16.693	15.371	6.351	6.428	6.918	10.108	22.111	360	371	1.775	4.788	116.507
2013	995	771	704	518	466	406	1.123	2.868	41	32	270	653	8.847
2013	4.827	9.088	9.949	5.868	6.559	8.230	12.613	19.732	1.081	953	2.631	2.899	84.430
<b>Quote cumulate, fino a 49 anni</b>													
2009	17%	34%	49%	54%	60%	66%	75%	100%					
2010	23%	40%	52%	58%	64%	71%	80%	100%					
2011	20%	37%	49%	56%	62%	68%	77%	100%					
2012	22%	37%	50%	56%	61%	67%	77%	100%					
2013	12%	21%	30%	36%	41%	46%	61%	100%					
2013	6%	17%	30%	37%	45%	54%	72%	100%					
<b>Quote cumulate, 50 anni e oltre</b>													
2009	15%	31%	44%	49%	55%	63%	66%	70%	72%	73%	79%	100%	
2010	21%	37%	48%	53%	59%	67%	70%	73%	75%	76%	82%	100%	
2011	19%	34%	45%	51%	57%	64%	67%	71%	72%	74%	80%	100%	
2012	21%	33%	46%	51%	56%	62%	66%	69%	71%	72%	80%	100%	
2013	9%	16%	22%	27%	32%	36%	39%	47%	49%	51%	65%	100%	
2013	5%	13%	22%	28%	36%	47%	52%	57%	63%	69%	84%	100%	

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Inps, Osservatorio sulle politiche occupazionali

**Tab. 5 - Italia e Veneto. Trattamenti di indennità di disoccupazione a requisiti ridotti (fino al 2012) e MiniAspl (2013), per genere ed età dei percettori**

	Italia			Veneto			Italia, comp. %			Veneto, comp. %		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
<b>2008</b>												
Fino a 19	1.354	441	1.795	86	36	122	0%	0%	0%	0%	0%	0%
20-24	27.083	15.385	42.468	1.274	1.153	2.427	5%	3%	8%	4%	4%	8%
25-29	39.157	39.657	78.814	1.571	2.470	4.041	8%	8%	15%	5%	8%	14%
30-34	42.283	53.487	95.770	1.797	3.056	4.853	8%	10%	19%	6%	10%	16%
35-39	36.712	51.014	87.726	1.672	3.259	4.931	7%	10%	17%	6%	11%	17%
40-44	31.546	48.091	79.637	1.342	3.346	4.688	6%	9%	16%	5%	11%	16%
45-49	24.038	35.586	59.624	975	2.816	3.791	5%	7%	12%	3%	10%	13%
50-54	16.464	20.962	37.426	667	1.911	2.578	3%	4%	7%	2%	6%	9%
55 e oltre	15.295	13.668	28.963	633	1.483	2.116	3%	3%	6%	2%	5%	7%
Totale	233.932	278.291	512.223	10.017	19.530	29.547	46%	54%	100%	34%	66%	100%
<b>2009</b>												
Fino a 19	1.411	509	1.920	90	53	143	0%	0%	0%	0%	0%	1%
20-24	27.864	16.440	44.304	1.355	1.244	2.599	6%	4%	9%	5%	5%	10%
25-29	37.961	36.292	74.253	1.562	2.312	3.874	8%	8%	16%	6%	9%	15%
30-34	37.766	44.548	82.314	1.541	2.609	4.150	8%	10%	18%	6%	10%	16%
35-39	33.601	43.161	76.762	1.392	2.654	4.046	7%	9%	16%	5%	10%	15%
40-44	29.095	40.498	69.593	1.183	2.737	3.920	6%	9%	15%	4%	10%	15%
45-49	23.113	32.288	55.401	884	2.480	3.364	5%	7%	12%	3%	9%	13%
50-54	15.647	19.804	35.451	593	1.737	2.330	3%	4%	8%	2%	7%	9%
55 e oltre	15.069	13.335	28.404	606	1.462	2.068	3%	3%	6%	2%	6%	8%
Totale	221.527	246.875	468.402	9.206	17.288	26.494	47%	53%	100%	35%	65%	100%
<b>2010</b>												
Fino a 19	1.372	537	1.909	75	54	129	0%	0%	0%	0%	0%	0%
20-24	31.852	18.819	50.671	1.675	1.442	3.117	6%	4%	10%	6%	5%	11%
25-29	42.949	36.484	79.433	1.794	2.280	4.074	9%	7%	16%	6%	8%	14%
30-34	41.765	43.262	85.027	1.828	2.620	4.448	8%	9%	17%	6%	9%	15%
35-39	38.443	42.587	81.030	1.785	2.679	4.464	8%	9%	16%	6%	9%	15%
40-44	32.835	39.500	72.335	1.455	2.798	4.253	7%	8%	14%	5%	10%	15%
45-49	26.721	32.220	58.941	1.128	2.504	3.632	5%	6%	12%	4%	9%	13%
50-54	18.505	20.919	39.424	726	1.865	2.591	4%	4%	8%	3%	6%	9%
55 e oltre	17.530	13.787	31.317	669	1.436	2.105	4%	3%	6%	2%	5%	7%
Totale	251.972	248.115	500.087	11.135	17.678	28.813	50%	50%	100%	39%	61%	100%
<b>2011</b>												
Fino a 19	1.254	509	1.763	72	53	125	0%	0%	0%	0%	0%	0%
20-24	35.075	20.851	55.926	2.005	1.640	3.645	6%	4%	10%	6%	5%	11%
25-29	49.459	38.262	87.721	2.341	2.463	4.804	9%	7%	16%	7%	8%	15%
30-34	47.196	43.861	91.057	2.221	2.736	4.957	9%	8%	16%	7%	8%	15%
35-39	44.331	44.200	88.531	2.086	2.946	5.032	8%	8%	16%	6%	9%	16%
40-44	38.056	41.039	79.095	1.741	2.887	4.628	7%	7%	14%	5%	9%	14%
45-49	30.931	34.246	65.177	1.362	2.568	3.930	6%	6%	12%	4%	8%	12%
50-54	22.198	22.917	45.115	936	1.979	2.915	4%	4%	8%	3%	6%	9%
55 e oltre	22.175	15.724	37.899	827	1.562	2.389	4%	3%	7%	3%	5%	7%
Totale	290.675	261.609	552.284	13.591	18.834	32.425	53%	47%	100%	42%	58%	100%
<b>2012</b>												
Fino a 19	1.032	458	1.490	59	39	98	0%	0%	0%	0%	0%	0%
20-24	33.113	20.084	53.197	1.942	1.603	3.545	6%	4%	10%	6%	5%	12%
25-29	46.782	35.901	82.683	2.130	2.347	4.477	9%	7%	16%	7%	8%	15%
30-34	44.724	39.684	84.408	2.112	2.379	4.491	9%	8%	16%	7%	8%	15%
35-39	41.137	39.465	80.602	1.874	2.587	4.461	8%	8%	16%	6%	9%	15%
40-44	34.918	37.456	72.374	1.591	2.735	4.326	7%	7%	14%	5%	9%	14%
45-49	29.302	32.303	61.605	1.236	2.431	3.667	6%	6%	12%	4%	8%	12%
50-54	20.849	22.167	43.016	864	1.862	2.726	4%	4%	8%	3%	6%	9%
55 e oltre	20.541	16.200	36.741	794	1.593	2.387	4%	3%	7%	3%	5%	8%
Totale	272.398	243.718	516.116	12.602	17.576	30.178	53%	47%	100%	42%	58%	100%
<b>2013</b>												
Fino a 19	3.308	1.586	4.894	278	152	430	1%	0%	1%	1%	0%	1%
20-24	38.406	30.001	68.407	3.131	3.053	6.184	10%	7%	17%	10%	10%	19%
25-29	36.203	38.251	74.454	2.360	3.221	5.581	9%	10%	19%	7%	10%	17%
30-34	27.334	31.312	58.646	1.777	2.262	4.039	7%	8%	15%	6%	7%	13%
35-39	23.323	27.947	51.270	1.559	2.263	3.822	6%	7%	13%	5%	7%	12%
40-44	20.248	25.930	46.178	1.302	2.327	3.629	5%	6%	11%	4%	7%	11%
45-49	17.592	22.843	40.435	1.096	2.150	3.246	4%	6%	10%	3%	7%	10%
50-54	13.345	16.979	30.324	841	1.725	2.566	3%	4%	8%	3%	5%	8%
55 e oltre	13.882	13.829	27.711	815	1.630	2.445	3%	3%	7%	3%	5%	8%
Totale	193.641	208.678	402.319	13.159	18.783	31.942	48%	52%	100%	41%	59%	100%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Inps, Osservatorio sulle politiche occupazionali

**Tab. 6 - Italia e Veneto. Trattamenti di indennità di disoccupazione non agricola a requisiti ridotti (fino al 2012) e MiniASPI (2013), per classe di giorni indennizzati**

	<=30	31-60	61-90	91-120	121-150	151-180	Totale
<b>ITALIA</b>							
2008	49.814	83.820	147.701	124.703	84.882	21.303	512.223
2009	45.305	65.464	142.510	119.138	76.892	19.093	468.402
2010	50.432	64.398	153.949	127.636	82.281	21.391	500.087
2011	55.082	73.795	175.557	140.209	86.848	20.793	552.284
2012	47.926	150.513	175.286	142.391			516.116
2013	51.456	145.848	105.723	52.556	24.824	21.912	402.319
Quote cumulate							
2008	10%	16%	29%	24%	17%	4%	100%
2009	10%	14%	30%	25%	16%	4%	100%
2010	10%	13%	31%	26%	16%	4%	100%
2011	10%	13%	32%	25%	16%	4%	100%
2012	9%	29%	34%	28%			100%
2013	14%	36%	26%	13%	6%	5%	100%
<b>VENETO</b>							
2008	3.147	4.526	7.960	7.359	5.312	1.243	29.547
2009	2.557	3.518	7.441	7.122	4.701	1.155	26.494
2010	2.815	3.439	8.151	7.863	5.246	1.299	28.813
2011	3.257	4.022	9.220	8.774	5.798	1.354	32.425
2012	2.812	8.351	11.209	7.806			30.178
2013	4.425	11.438	8.335	4.256	1.845	1.643	31.942
Quote cumulate							
2008	11%	15%	27%	25%	18%	4%	100%
2009	10%	13%	28%	27%	18%	4%	100%
2010	10%	12%	28%	27%	18%	5%	100%
2011	10%	12%	28%	27%	18%	4%	100%
2012	9%	28%	37%	26%			100%
2013	14%	36%	26%	13%	6%	5%	100%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Inps, Osservatorio sulle politiche occupazionali

**Tab. 7 - Veneto. Prestazioni di indennità di disoccupazione ordinaria, ASpl e MiniASpl, per mese di attivazione**

	Indennità di disoccupazione ordinaria*					ASpl			MiniASpl		
	2009	2010	2011	2012	2013	2013	2014	var. %	2013	2014	var. %
Gennaio	6.800	7.402	7.216	8.959	7.724	2.648	8.298	213%	292	3.185	991%
Febbraio	5.231	4.612	3.965	5.201	948	4.326	4.527	5%	682	1.948	186%
Marzo	5.989	4.802	4.170	5.838	213	5.790	4.791	-17%	1.445	1.980	37%
Aprile	6.264	5.338	5.397	6.589	147	6.672	5.637	-16%	1.559	2.476	59%
Maggio	4.587	3.937	4.068	4.996		4.181	4.238	1%	1.162	1.497	29%
Giugno	4.961	5.028	4.957	6.142		5.671	5.363	-5%	1.831	2.089	14%
Luglio	10.826	10.729	11.578	13.461		12.733	13.277	4%	2.508	2.909	16%
Agosto	5.333	5.019	4.769	5.747		5.451	5.421	-1%	1.651	1.922	16%
Settembre	6.319	6.013	6.225	7.556		6.362	6.629	4%	7.006	7.822	12%
Ottobre	10.704	10.688	11.846	13.514		12.509	12.206	-2%	7.234	7.687	6%
Novembre	8.900	9.226	9.882	10.570		10.469	9.164	-12%	3.821	3.230	-15%
Dicembre	6.799	6.730	7.855	8.511		7.044	3.760	-47%	3.213	1.537	-52%
Totale	82.713	79.524	81.928	97.084	9.032	83.856	83.311	-1%	32.404	38.282	18%

\* Al netto della disoccupazione per i sospesi.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su microdati Inps, Sistema informativo percettori

**Tab. 8 - Veneto. Beneficiari ASpl e MiniASpl nel biennio 2013-2014, tassi di ripetizione**

	Solo nel 2013 a	Solo nel 2014 b	In entrambi gli anni c	Totale d	Tasso di ripetizione* c/(b+c)
<b>Tipo di trattamento</b>					
Solo MiniASpl	16.317	23.365	9.114	48.796	28%
Solo ASpl	50.807	48.504	26.630	125.941	35%
Entrambe	389	625	7.195	8.209	92%
Totale	67.513	72.494	42.939	182.946	37%
<i>di cui:</i>					
<b>Donne</b>					
Solo MiniASpl	9.035	12.631	5.858	27.524	32%
Solo ASpl	27.057	26.031	16.348	69.436	39%
Entrambe	224	290	4.162	4.676	93%
Totale	36.316	38.952	26.368	101.636	40%
Quota donne sul totale	54%	54%	61%	56%	
<b>Under 30</b>					
Solo MiniASpl	7.283	9.897	3.049	20.229	24%
Solo ASpl	8.788	9.207	3.809	21.804	29%
Entrambe	121	233	2.125	2.479	90%
Totale	16.192	19.337	8.983	44.512	32%
Quota giovani sul totale	24%	27%	21%	24%	
<b>50 e più</b>					
Solo MiniASpl	1.013	1.421	864	3.298	38%
Solo ASpl	10.499	10.285	4.914	25.698	32%
Entrambe	61	71	949	1.081	93%
Totale	11.573	11.777	6.727	30.077	36%
Quota 50 e over sul totale	32%	30%	26%	30%	
<b>Cittadinanza</b>					
Stranieri	20.080	21.177	9.268	50.525	32%
Italiani	47.433	51.317	33.671	132.421	42%
Totale	67.513	72.494	42.939	182.946	39%
Quota stranieri sul totale	30%	29%	22%	28%	

\* Definito come quota di percettori (ASpl o MiniASpl) nell'anno t (2014) che avevano avuto accesso (ad ASpl o MiniASpl) anche nell'anno t-1 (2013).

Fonte: elab. Veneto Lavoro su microdati Inps, Sistema informativo percettori

**Tab. 9 - Veneto. Beneficiari di IDO-ASpl. Tassi di ripetizione**

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
<b>A. Beneficiari di IDO/ASpl per ciascun anno</b>							
Totale	75.223	71.994	74.050	87.406	87.972	80.656	
Donne	40.716	40.368	41.945	48.212	48.904	45.488	
Stranieri	20.800	20.092	22.350	27.297	26.318	23.987	
Giovani (under 30)	13.646	12.408	12.104	14.554	14.464	14.152	
<b>B. Ripetenti (rispetto all'anno precedente)</b>							
Totale		25.441	26.902	29.058	32.333	27.961	
Donne		15.106	16.121	17.378	19.025	16.987	
Stranieri		5.959	6.450	7.342	8.052	6.693	
Giovani (under 30)		4.246	4.302	4.495	5.118	4.099	
<i>Quota % ripetenti</i>							
Totale		35%	36%	33%	37%	35%	
Donne		37%	38%	36%	39%	37%	
Stranieri		30%	29%	27%	31%	28%	
Giovani (under 30)		34%	36%	31%	35%	29%	
<b>C. Distribuzione secondo l'anno di esordio (tra i 6 considerati)</b>							
Totale	75.223	46.553	42.216	49.021	45.489	41.219	299.721
Donne	40.716	25.262	23.255	25.948	24.427	22.234	161.842
Stranieri	20.800	14.133	14.446	17.172	14.996	13.414	94.961
Giovani (under 30)	13.646	8.900	8.015	9.815	9.199	9.532	59.107
<i>Composizione % esordienti</i>							
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Donne	54%	54%	55%	53%	54%	54%	54%
Stranieri	28%	30%	34%	35%	33%	33%	32%
Giovani (under 30)	18%	19%	19%	20%	20%	23%	20%
<i>Quota % esordienti</i>							
Totale		65%	57%	56%	52%	51%	
Donne		63%	55%	54%	50%	49%	
Stranieri		70%	65%	63%	57%	56%	
Giovani (under 30)		72%	66%	67%	64%	67%	
<b>D. Didistribuzione dei beneficiari secondo il numero di anni di presenza tra i trattati</b>							
	1 anno	2 anni	3 anni	4 anni	5 anni	6 anni	Totale
Totale	208.505	49.541	18.251	9.519	6.545	7.360	299.721
Donne	111.367	25.841	9.957	5.621	4.107	4.949	161.842
Stranieri	68.696	15.971	5.121	2.381	1.433	1.359	94.961
Giovani (under 30)	40.311	10.654	4.009	2.000	1.209	924	59.107
<i>Composizione %</i>							
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Donne	53%	52%	55%	59%	63%	67%	54%
Stranieri	33%	32%	28%	25%	22%	18%	32%
Giovani (under 30)	19%	22%	22%	21%	18%	13%	20%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su microdati Inps, Sistema informativo percettori

**Tab. 10 - Veneto. Trattamenti ASpl e MiniASpl nel 2013-2014, secondo il settore del rapporto di lavoro concluso**

	Indennità di disoccupazione ordinaria					ASpl		MiniASpl	
	2009	2010	2011	2012	2013	2013	2014	2013	2014
<b>Valori assoluti</b>									
Agricoltura	446	374	341	442	59	319	303	214	250
Costruzioni	6.261	6.456	6.709	8.548	1.086	6.207	6.010	1.404	1.724
Manifatturiero	23.755	18.544	18.093	22.104	2.932	16.553	15.185	5.792	7.173
Commercio al dettaglio	4.737	5.082	4.944	5.664	653	4.988	5.440	2.483	2.834
Servizi turistici	14.957	15.778	16.708	18.960	825	18.932	17.537	11.009	12.357
Ingrosso e logistica	7.320	6.475	6.215	7.963	879	6.968	6.865	2.198	2.729
Servizi finanziari	332	422	367	488	36	295	314	96	108
Terziario avanzato	2.175	1.968	1.946	2.484	435	2.110	2.348	1.330	1.449
Istruzione	8.050	9.155	9.643	10.427	75	9.740	10.509	1.395	1.776
Lavoro domestico	1.417	2.405	3.840	5.289	237	4.281	5.526	1.206	1.771
Altri servizi alla persona	3.926	4.208	4.438	5.198	589	4.507	4.677	1.922	2.292
Altri servizi	2.228	2.647	2.819	3.486	424	3.015	3.272	1.911	2.469
Dato non disponibile	7.109	6.010	5.865	6.031	802	5.941	5.325	1.444	1.350
Totale complessivo	82.713	79.524	81.928	97.084	9.032	83.856	83.311	32.404	38.282
<b>Comp. % (sul totale dati disponibili)</b>									
Agricoltura	1%	1%	0%	0%	1%	0%	0%	1%	1%
Costruzioni	8%	9%	9%	9%	13%	8%	8%	5%	5%
Manifatturiero	31%	25%	24%	24%	36%	21%	19%	19%	19%
Commercio al dettaglio	6%	7%	6%	6%	8%	6%	7%	8%	8%
Servizi turistici	20%	21%	22%	21%	10%	24%	22%	36%	33%
Ingrosso e logistica	10%	9%	8%	9%	11%	9%	9%	7%	7%
Servizi finanziari	0%	1%	0%	1%	0%	0%	0%	0%	0%
Terziario avanzato	3%	3%	3%	3%	5%	3%	3%	4%	4%
Istruzione	11%	12%	13%	11%	1%	13%	13%	5%	5%
Lavoro domestico	2%	3%	5%	6%	3%	5%	7%	4%	5%
Altri servizi alla persona	5%	6%	6%	6%	7%	6%	6%	6%	6%
Altri servizi	3%	4%	4%	4%	5%	4%	4%	6%	7%
Totale dati disponibili	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su microdati Inps, Sistema informativo percettori e Silv

**Tab. 11 - Veneto. Trattamenti ASpl e MiniASpl nel 2013-2014, secondo la tipologia contrattuale del rapporto di lavoro concluso**

	Indennità di disoccupazione ordinaria					ASpl		MiniASpl	
	2009	2010	2011	2012	2013	2013	2014	2013	2014
<b>Valori assoluti</b>									
Tempo indeterminato	23.855	21.108	19.581	24.480	3.874	19.376	19.565	1.519	1.572
Apprendistato	163	138	127	186	8	317	1.608	2.558	2.311
Tempo determinato	41.572	42.330	44.146	50.733	3.057	46.300	44.829	21.348	25.663
- licenziati	1.863	1.864	1.874	2.214	124	1.570	1.121	619	633
- fine termine	39.709	40.466	42.272	48.519	2.933	44.730	43.708	20.729	25.030
Somministrazione	8.087	6.740	7.285	9.115	934	6.900	5.695	3.555	4.714
Lavoro domestico	1.468	2.486	3.923	5.366	239	4.287	5.536	1.210	1.772
Altri (intermitt., parasub.)	461	713	1.003	1.173	118	737	749	769	899
Dato non disponibile	7.107	6.009	5.863	6.031	802	5.939	5.329	1.445	1.351
Totale complessivo	82.713	79.524	81.928	97.084	9.032	83.856	83.311	32.404	38.282
- a part time	15.517	17.514	18.832	22.985	1.975	21.219	23.471	10.404	13.026
<b>Comp. % (al netto dati non disponibili)</b>									
Tempo indeterminato	32%	29%	26%	27%	47%	25%	25%	5%	4%
Apprendistato	0%	0%	0%	0%	0%	0%	2%	8%	6%
Tempo determinato	55%	58%	58%	56%	37%	59%	57%	69%	69%
- licenziati	2%	3%	2%	2%	2%	2%	1%	2%	2%
- fine termine	53%	55%	56%	53%	36%	57%	56%	67%	68%
Somministrazione	11%	9%	10%	10%	11%	9%	7%	11%	13%
Lavoro domestico	2%	3%	5%	6%	3%	6%	7%	4%	5%
Altri (intermitt., parasub.)	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	2%	2%
Totale complessivo	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
- a part time	21%	24%	25%	25%	24%	27%	30%	34%	35%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su microdati Inps, Sistema informativo percettori e Silv

**Tab. 12 - Veneto. Trattamenti ASpl nel 2013. Classi di durata del trattamento e di distanza tra l'inizio del trattamento e il primo reimpiego, per classi di età**

	Classi di durata e di distanza tra inizio del trattamento e primo reimpiego												Oltre	Totale
	Entro un mese	Da 1 a 2 mesi	Da 2 a 3 mesi	Da 3 a 4 mesi	Da 4 a 5 mesi	Da 5 a 6 mesi	Da 6 a 7 mesi	Da 7 a 8 mesi	Da 8 a 9 mesi	Da 9 a 10 mesi	Da 10 a 11 mesi	Da 11 a un anno		
<b>Durata ASpl</b>														
Fino a 24 anni	302	269	279	181	283	283	204	417	1.462	81	57	62	162	4.042
25-29 anni	612	878	731	477	532	627	356	911	3.725	174	118	154	437	9.732
30-39 anni	1.692	2.900	3.116	1.258	1.415	1.768	880	2.275	10.400	465	390	420	1.005	27.984
40-49 anni	1.446	2.426	2.781	1.109	1.552	1.844	817	1.921	9.835	396	367	394	628	25.516
50-54 anni	440	698	763	379	568	667	254	190	178	105	108	196	4.398	8.944
55 e più	283	420	532	337	489	693	239	180	151	110	95	219	3.890	7.638
Totale	4.775	7.591	8.202	3.741	4.839	5.882	2.750	5.894	25.751	1.331	1.135	1.445	10.520	83.856
Fino a 49 anni	4.052	6.473	6.907	3.025	3.782	4.522	2.257	5.524	25.422	1.116	932	1.030	2.232	67.274
<b>Primo reimpiego</b>														
Fino a 24 anni	650	575	456	233	309	307	209	140	129	87	67	48	183	3.393
25-29 anni	1.291	1.504	1.106	620	623	681	408	314	309	203	137	138	472	7.806
30-39 anni	3.193	4.361	3.878	1.753	1.572	1.969	1.004	835	801	587	442	386	1.294	22.075
40-49 anni	2.794	3.710	3.505	1.515	1.637	2.015	907	789	798	574	396	354	1.238	20.232
50-54 anni	798	1.117	995	497	621	757	291	179	173	141	141	161	691	6.562
55 e più	480	676	712	374	508	771	246	163	137	100	85	123	582	4.957
Totale	9.206	11.943	10.652	4.992	5.270	6.500	3.065	2.420	2.347	1.692	1.268	1.210	4.460	65.025
Fino a 49 anni	7.928	10.150	8.945	4.121	4.141	4.972	2.528	2.078	2.037	1.451	1.042	926	3.187	53.506
<b>Primo reimpiego con contratto a tempo indeterminato</b>														
Fino a 24 anni	58	30	25	19	21	11	17	11	12	5	6	4	15	234
25-29 anni	154	166	91	60	48	35	38	32	32	25	21	15	56	773
30-39 anni	411	562	239	183	136	100	95	88	121	91	51	46	158	2.281
40-49 anni	383	431	239	148	136	97	80	92	94	87	47	40	130	2.004
50-54 anni	96	116	64	38	29	19	23	17	14	13	9	12	76	526
55 e più	57	64	37	23	17	20	13	7	6	6	7	10	58	325
Totale	1.159	1.369	695	471	387	282	266	247	279	227	141	127	493	6.143
Fino a 49 anni	1.006	1.189	594	410	341	243	230	223	259	208	125	105	359	5.292
<b>Primo reimpiego con contratto a tempo determinato superiore a 6 mesi</b>														
Fino a 24 anni	122	150	136	83	124	132	62	18	16	20	15	14	28	920
25-29 anni	275	573	418	228	275	287	98	52	55	35	37	35	83	2.451
30-39 anni	776	1.977	2.015	693	771	879	246	173	141	116	98	105	240	8.230
40-49 anni	663	1.617	1.789	580	797	961	257	142	150	103	72	79	209	7.419
50-54 anni	198	462	470	203	323	360	67	41	30	27	25	27	91	2.324
55 e più	111	245	321	166	276	368	66	24	15	19	11	22	64	1.708
Totale	2.145	5.024	5.149	1.953	2.566	2.987	796	450	407	320	258	282	715	23.052
Fino a 49 anni	1.836	4.317	4.358	1.584	1.967	2.259	663	385	362	274	222	233	560	19.020

Fonte: elab. Veneto Lavoro su microdati Inps, Sistema informativo percettori e Silv

**Tab. 13 - Veneto. Trattamenti ASPl nel 2013. Classi di durata del trattamento e di distanza tra l'inizio del trattamento e il primo reimpiego, per età e settori di provenienza**

	Classi di durata e di distanza tra inizio del trattamento e primo reimpiego												Oltre	Totale
	Fino a 1 mese	Fino a 2 mesi	Fino a 3 mesi	Fino a 4 mesi	Fino a 5 mesi	Fino a 6 mesi	Fino a 7 mesi	Fino a 8 mesi	Fino a 9 mesi	Fino a 10 mesi	Fino a 11 mesi	Fino a 12 mesi		
<b>A. Durata</b>														
<b>Fino a 49 anni</b>														
Industria	1.505	836	802	699	849	677	559	1.576	9.204	496	442	289	711	18.645
- Made in Italy	485	295	257	232	336	228	168	473	2.743	200	167	106	285	5.975
- Metalmeccanico	545	270	239	181	258	189	181	467	2.585	141	129	72	198	5.455
- Altre industrie	161	68	69	52	58	57	54	162	873	52	48	29	73	1.756
Costruzioni	286	184	223	207	179	190	144	419	2.784	92	93	78	143	5.022
Servizi	2.381	5.445	5.838	2.075	2.651	3.683	1.589	3.462	13.586	540	452	699	1.414	43.815
- Commercio dett.	191	235	216	182	223	372	168	391	1.779	79	51	68	173	4.128
- Servizi turistici	781	1.032	1.299	912	1.608	2.387	812	1.474	3.528	188	138	340	641	15.140
- Ingrosso e logistica	474	379	372	197	261	292	181	504	2.450	88	75	84	204	5.561
- Terziario avanzato	112	73	66	58	52	55	54	183	1.034	25	25	27	67	1.831
- Istruzione	356	3.201	3.321	408	90	82	112	95	624	51	66	68	83	8.557
- Sanità/servizi sociali	159	135	201	72	61	39	51	146	705	29	22	22	54	1.696
- Lavoro domestico	40	44	45	46	64	73	56	282	1.599	16	13	19	29	2.326
- Altri servizi	91	86	94	105	210	251	86	231	965	32	36	41	80	2.308
<b>Totale</b>	<b>4.052</b>	<b>6.473</b>	<b>6.907</b>	<b>3.025</b>	<b>3.782</b>	<b>4.522</b>	<b>2.257</b>	<b>5.524</b>	<b>25.422</b>	<b>1.116</b>	<b>932</b>	<b>1.030</b>	<b>2.232</b>	<b>67.274</b>
<b>50 e più</b>														
Industria	258	163	133	126	194	144	84	87	73	88	62	84	2.619	4.115
- Made in Italy	118	83	51	52	116	56	32	37	34	54	30	37	947	1.647
- Metalmeccanico	64	41	26	26	28	28	21	20	13	16	14	14	583	894
- Altre industrie	17	10	6	1	5	9	3	4	7	3	4	7	201	277
Costruzioni	51	25	40	43	40	44	23	20	18	14	13	22	832	1.185
Servizi	431	908	1.105	506	759	1.153	369	252	231	107	110	292	4.798	11.021
- Commercio dett.	17	62	47	34	50	122	29	25	16	8	3	21	426	860
- Servizi turistici	140	182	300	252	474	740	185	118	114	20	32	141	1.094	3.792
- Ingrosso e logistica	97	71	129	60	43	67	44	30	20	15	16	16	799	1.407
- Terziario avanzato	11	10	4	3	9	5	12	5	11	2		6	201	279
- Istruzione	57	458	446	48	13	7	10	5	4	8	7	11	109	1.183
- Sanità/servizi sociali	37	25	40	11	13	11	9	4	8	7	6	8	219	398
- Lavoro domestico	32	46	56	45	50	40	45	46	41	42	40	66	1.406	1.955
- Altri servizi	19	23	32	36	69	126	28	10	11	2	2	17	332	707
<b>Totale</b>	<b>723</b>	<b>1.118</b>	<b>1.295</b>	<b>716</b>	<b>1.057</b>	<b>1.360</b>	<b>493</b>	<b>370</b>	<b>329</b>	<b>215</b>	<b>203</b>	<b>415</b>	<b>8.288</b>	<b>16.582</b>
<b>B. Reimpiego</b>														
<b>Fino a 49 anni</b>														
Industria	3.274	2.180	1.356	1.176	1.092	829	715	662	658	529	387	328	1.162	14.348
- Made in Italy	1.094	744	444	393	422	281	221	193	180	155	95	78	339	4.639
- Metalmeccanico	1.203	744	400	335	280	208	212	195	197	137	108	89	291	4.399
- Altre industrie	379	216	117	90	86	69	61	65	52	57	37	39	96	1.364
Costruzioni	545	431	363	323	276	251	199	183	207	170	128	109	406	3.591
Servizi	4.469	7.723	7.362	2.790	2.923	3.998	1.695	1.283	1.204	800	563	514	1.690	37.014
- Commercio dett.	398	429	358	245	296	457	228	142	172	104	78	67	260	3.234
- Servizi turistici	1.710	1.956	2.091	1.128	1.606	2.478	847	520	361	201	110	105	304	13.417
- Ingrosso e logistica	800	727	609	313	340	361	221	184	182	162	104	100	331	4.434
- Terziario avanzato	223	147	118	87	92	74	66	86	110	66	44	35	116	1.264
- Istruzione	525	3.590	3.412	558	62	40	25	25	26	18	10	14	77	8.382
- Sanità/servizi sociali	260	241	262	107	73	50	52	48	60	33	26	29	112	1.353
- Lavoro domestico	68	77	68	80	85	106	83	113	141	113	110	99	249	1.392
- Altri servizi	203	191	158	145	253	274	111	98	79	50	37	28	129	1.756
<b>Totale</b>	<b>7.928</b>	<b>10.150</b>	<b>8.945</b>	<b>4.121</b>	<b>4.141</b>	<b>4.972</b>	<b>2.528</b>	<b>2.078</b>	<b>2.037</b>	<b>1.451</b>	<b>1.042</b>	<b>926</b>	<b>3.187</b>	<b>53.506</b>
<b>50 e più</b>														
Industria	462	386	235	210	276	197	104	87	76	84	62	60	313	2.552
- Made in Italy	213	203	103	106	185	98	34	28	27	20	22	18	95	1.152
- Metalmeccanico	130	85	40	43	34	27	31	23	13	32	10	16	70	554
- Altre industrie	29	22	8	3	8	8	2	5	10	7	4	4	32	142
Costruzioni	81	67	72	54	41	55	30	24	24	23	23	20	112	626
Servizi	783	1.350	1.402	615	805	1.286	387	218	199	134	118	176	756	8.229
- Commercio dett.	25	91	68	46	59	136	35	14	16	10	2	9	56	567
- Servizi turistici	347	383	503	288	484	813	197	72	63	23	14	23	71	3.281
- Ingrosso e logistica	146	127	158	82	56	77	43	32	24	23	21	20	129	938
- Terziario avanzato	24	14	9	5	10	9	9	12	12	4	2	3	24	137
- Istruzione	88	530	442	66	6	2	4	3		2	1	1	9	1.154
- Sanità/servizi sociali	53	46	55	18	17	13	8	9	6	5	7	7	23	267
- Lavoro domestico	36	72	64	59	61	58	56	53	52	59	61	100	380	1.111
- Altri servizi	34	36	40	35	79	140	32	14	18	5	5	9	31	478
<b>Totale</b>	<b>1.278</b>	<b>1.793</b>	<b>1.707</b>	<b>871</b>	<b>1.129</b>	<b>1.528</b>	<b>537</b>	<b>342</b>	<b>310</b>	<b>241</b>	<b>226</b>	<b>284</b>	<b>1.273</b>	<b>11.519</b>

Fonte: elab. Veneto Lavoro su microdati Inps, Sistema informativo percettori e Silv

**Tab. 14 - Veneto. Trattamenti di ASPl nel 2013. Classi di durata e di distanza tra l'inizio del trattamento e il primo reimpiego, per età e contratti di provenienza**

	Classi di durata e di distanza tra inizio del trattamento e primo reimpiego													Oltre	Totale
	Fino a 1 mese	Fino a 2 mesi	Fino a 3 mesi	Fino a 4 mesi	Fino a 5 mesi	Fino a 6 mesi	Fino a 7 mesi	Fino a 8 mesi	Fino a 9 mesi	Fino a 10 mesi	Fino a 11 mesi	Fino a 12 mesi			
<b>A. Durata</b>															
<b>Fino a 49 anni</b>															
Tempo indeterminato	691	524	545	429	442	372	350	1.279	9.501	273	187	157	350	15.100	
Tempo determinato	2.431	5.319	5.718	2.084	2.662	3.644	1.504	2.882	8.846	508	507	668	1.355	38.128	
Somministrazione	691	320	270	205	303	229	199	536	2.589	228	175	134	361	6.240	
Lavoro domestico	40	44	45	46	64	74	57	282	1.602	16	13	19	29	2.331	
<b>Totale</b>	<b>3.853</b>	<b>6.207</b>	<b>6.578</b>	<b>2.764</b>	<b>3.471</b>	<b>4.319</b>	<b>2.110</b>	<b>4.979</b>	<b>22.538</b>	<b>1.025</b>	<b>882</b>	<b>978</b>	<b>2.095</b>	<b>61.799</b>	
<b>50 e più</b>															
Tempo indeterminato	145	122	124	90	86	67	78	64	56	43	41	69	3.291	4.276	
Tempo determinato	435	857	1.038	476	780	1.173	308	206	193	103	73	224	2.306	8.172	
Somministrazione	73	39	14	19	35	16	20	23	13	7	15	12	374	660	
Lavoro domestico	32	46	56	45	50	40	45	46	41	42	40	66	1.407	1.956	
<b>Totale</b>	<b>685</b>	<b>1.064</b>	<b>1.232</b>	<b>630</b>	<b>951</b>	<b>1.296</b>	<b>451</b>	<b>339</b>	<b>303</b>	<b>195</b>	<b>169</b>	<b>371</b>	<b>7.378</b>	<b>15.064</b>	
<b>B. Reimpiego</b>															
<b>Fino a 49</b>															
Tempo indeterminato	1.212	1.084	889	715	691	575	532	529	604	525	380	367	1.314	9.417	
Tempo determinato	4.414	7.659	7.193	2.802	2.910	3.847	1.527	1.062	911	521	340	288	1.003	34.477	
Somministrazione	1.960	989	483	339	290	248	222	213	179	158	107	77	254	5.519	
Lavoro domestico	68	77	68	80	85	108	84	113	142	113	110	99	249	1.396	
<b>Totale</b>	<b>7.654</b>	<b>9.809</b>	<b>8.633</b>	<b>3.936</b>	<b>3.976</b>	<b>4.778</b>	<b>2.365</b>	<b>1.917</b>	<b>1.836</b>	<b>1.317</b>	<b>937</b>	<b>831</b>	<b>2.820</b>	<b>50.809</b>	
<b>50 e più</b>															
Tempo indeterminato	206	205	189	127	105	90	78	81	70	68	55	64	441	1.779	
Tempo determinato	800	1.344	1.340	598	872	1.310	334	154	132	76	56	58	209	7.283	
Somministrazione	191	102	37	38	38	26	22	18	17	15	10	10	35	559	
Lavoro domestico	36	72	64	59	61	58	56	53	52	59	61	100	380	1.111	
<b>Totale</b>	<b>1.233</b>	<b>1.723</b>	<b>1.630</b>	<b>822</b>	<b>1.076</b>	<b>1.484</b>	<b>490</b>	<b>306</b>	<b>271</b>	<b>218</b>	<b>182</b>	<b>232</b>	<b>1.065</b>	<b>10.732</b>	

Fonte: elab. Veneto Lavoro su microdati Inps, Sistema informativo percettori e Silv

**Tab. 15 - Veneto. Trattamenti di MiniASpI nel 2013. Classi di durata e di distanza tra l'inizio del trattamento e il primo reimpiego, per contratti e settori di provenienza**

	Classi di durata e di distanza tra inizio del trattamento e primo reimpiego										Totale
	Fino a 1 mese	Fino a 2 mesi	Fino a 3 mesi	Fino a 4 mesi	Fino a 5 mesi	Fino a 6 mesi	Fino a 7 mesi	Fino a 8 mesi	Fino a 9 mesi	Oltre	
<b>A. Durata</b>											
<b>Per contratto</b>											
Tempo indeterminato	115	249	292	231	204	143	110	31	122	22	1.519
Apprendistato	166	588	640	430	293	168	26	87	158	2	2.558
Tempo determinato	2.906	8.082	5.887	2.160	766	398	173	295	551	130	21.348
Somministrazione	993	1.056	672	335	136	101	41	52	138	31	3.555
<b>Totale</b>	<b>4.470</b>	<b>10.761</b>	<b>8.283</b>	<b>3.652</b>	<b>1.706</b>	<b>1.011</b>	<b>529</b>	<b>556</b>	<b>1.168</b>	<b>268</b>	<b>32.404</b>
<b>Per settore</b>											
Made in Italy	839	1.027	608	246	122	87	23	39	99	29	3.119
Metalmeccanico	413	446	405	219	116	79	43	29	70	15	1.835
Costruzioni	143	325	363	222	148	71	31	18	71	12	1.404
Commercio dett.	279	877	592	282	143	92	45	44	111	18	2.483
Servizi turistici	1.048	4.737	3.100	1.194	373	142	43	167	170	35	11.009
Ingrosso e logistica	371	565	552	251	151	92	32	56	106	22	2.198
Terziario avanzato	381	389	205	106	54	52	37	18	78	10	1.330
Servizi alla persona	471	1.131	1.266	525	341	217	166	95	236	75	4.523
- Istruzione	152	423	552	143	45	14	9	7	41	9	1.395
- Lavoro domestico	62	195	218	177	152	102	118	39	94	49	1.206
Altri servizi	183	592	582	247	86	54	32	32	88	15	1.911
<b>Totale</b>	<b>4.470</b>	<b>10.761</b>	<b>8.283</b>	<b>3.652</b>	<b>1.706</b>	<b>1.011</b>	<b>529</b>	<b>556</b>	<b>1.168</b>	<b>267</b>	<b>32.404</b>
<b>B. Reimpiego</b>											
<b>Per contratto</b>											
Tempo indeterminato	93	118	99	92	83	76	78	57	56	193	945
Apprendistato	173	204	185	176	161	225	195	185	193	278	1.975
Tempo determinato	1.746	2.136	2.206	1.380	1.330	1.784	2.114	2.435	2.175	1.241	18.547
Somministrazione	937	571	366	255	170	162	156	139	182	234	3.172
<b>Totale</b>	<b>3.128</b>	<b>3.216</b>	<b>3.026</b>	<b>2.064</b>	<b>1.913</b>	<b>2.456</b>	<b>2.760</b>	<b>2.991</b>	<b>2.736</b>	<b>2.348</b>	<b>26.638</b>
<b>Per settore</b>											
Made in Italy	499	529	323	273	201	272	165	118	160	216	2.756
Metalmeccanico	398	255	172	122	128	105	97	57	48	163	1.545
Costruzioni	117	135	129	108	101	75	80	57	57	192	1.051
Commercio dett.	215	245	195	137	122	174	211	279	305	192	2.075
Servizi turistici	691	741	852	605	705	995	1.453	1.694	1.405	472	9.613
Ingrosso e logistica	271	269	228	140	136	176	131	163	120	173	1.807
Terziario avanzato	148	100	87	56	59	66	77	123	244	155	1.115
Servizi alla persona	403	635	743	362	208	226	196	203	163	413	3.552
- Istruzione	147	337	470	213	45	24	24	17	16	53	1.346
- Lavoro domestico	41	61	42	36	63	63	64	51	59	202	682
Altri servizi	145	130	127	103	125	213	215	179	143	124	1.504
<b>Totale</b>	<b>3.128</b>	<b>3.216</b>	<b>3.026</b>	<b>2.064</b>	<b>1.913</b>	<b>2.456</b>	<b>2.760</b>	<b>2.991</b>	<b>2.736</b>	<b>2.348</b>	<b>26.638</b>

Fonte: elab. Veneto Lavoro su microdati Inps, Sistema informativo percettori e Silv

**Tab. 16 - Importo di IDO, ASpl o NASpl al primo mese di trattamento, in funzione della retribuzione di riferimento**

Retribuzione di riferimento	IDO 2012	ASpl 2015	NASpl 2015
1.000	600	750	750
1.100	660	825	825
1.195	717	896	896
1.300	780	923	923
1.400	840	948	948
1.500	900	973	973
1.600	960	998	998
1.700	1.020	1.023	1.023
1.800	1.080	1.048	1.048
1.900	1.119	1.073	1.073
2.000	1.119	1.098	1.098
2.100	1.119	1.123	1.123
2.200	1.119	1.148	1.148
2.300	1.119	1.153	1.173
2.400	1.119	1.153	1.198
2.500	1.119	1.153	1.223
2.600	1.119	1.153	1.248
2.700	1.119	1.153	1.273
2.800	1.119	1.153	1.298
2.900	1.119	1.153	1.300
3.000	1.119	1.153	1.300

Fonte: elab. Osservatorio di Veneto Lavoro

**Tab. 17 - Tasso di sostituzione. Dall'indennità di disoccupazione all'ASpl e alla NASpl. Aliquote di base**

	2012 IDO	2013 ASpl e MiniASpl*	2014 ASpl e MiniASpl*	2015 ASpl e MiniASpl*	2015 NASpl	2013-2015 MiniASpl
Mesi:						
1	60,0	75,0	75,0	75,0	75,0	75,0
2	60,0	75,0	75,0	75,0	75,0	75,0
3	60,0	75,0	75,0	75,0	75,0	75,0
4	60,0	75,0	75,0	75,0	72,8	75,0
5	60,0	75,0	75,0	75,0	70,6	75,0
6	60,0	75,0	75,0	75,0	68,5	75,0
7	50,0	63,8	63,8	63,8	66,4	
8	50,0	63,8	63,8	63,8	64,4	
9	40,0	63,8	63,8	63,8	62,5	
10	40,0	63,8	63,8	63,8	60,6	
11	40,0	63,8	63,8	63,8	58,8	
12	40,0	63,8	63,8	63,8	57,0	
13			54,2	54,2	55,3	
14			54,2	54,2	53,6	
15				54,2	52,0	
16				54,2	50,5	
17					49,0	
18					47,5	
19					46,1	
20					44,7	
21					43,3	
22					42,0	
23					40,8	
24					39,6	
Retribuzione di riferimento:						
a. retribuzione interamente indennizzabile (al lordo Irpef)		1.180,0	1.193,0	1.195,4	1.195,0	
b. importo massimo corrispondente (aliquota 75%)		885,0	894,7	896,5	896,3	
c. aliquota indennizzabile della retribuzione eccedente		25%	25%	25%	25%	
Massimale indennizzabile (al lordo Irpef)	1.119,3	1.152,9	1.165,6	1.167,2	1.300,0	
Fino a 2.014,77	931,28					

\*La MiniASpl ha una durata massima di sei mesi.

Fonte: elab. Osservatorio di Veneto Lavoro